

BRUXELLES 02/03 MARZO 2015

In rotta verso il 2020: l'Asse 4 in azione

Foto:

Si ringraziano i promotori di progetto e i FLAG per le foto fornite nelle descrizioni di progetto, ad eccezione di:
Foto (pagina) – iStock (5), Teresa Martínez Pallarés (11), Martin Alvarez Espinar (12), Pierre Peetah (13, 59), Vincent Van den Storme (14), Harrieta171 (18), Nicolas Kennis (19), Daddybinro (22), Yves Tennevin (24), David Perez (29), Valantis Antoniadis (30), SIBA B. Ruiz (36), Costel Slinco (40), Michele Truex (44), Aleksander Kaasik (48), Kyle Taylor (57), Ruta Cultural (62)

Autori:

Urszula Budzich-Tabor, Monica Burch, Yves Champetier

Contributo alle descrizioni dei progetti:

Serge Gomes da Silva, Susan Grieve, Sabine Kariger, Enrique Nieto Initial, Lorena van de Kolk, Margot Van Soetendaal

Produzione:

DevNet geie (AEIDL/Grupo Alba)/Kaligram.

Contatto:

FARNET Support Unit
Rue de la Loi 38, boîte 2 | B-1040 Bruxelles
+32 2 613 26 50 | info@farnet.eu | www.farnet.eu

Editore responsabile:

Commissione europea, direzione generale degli Affari marittimi e della pesca, il direttore generale.

Clausola di esclusione della responsabilità:

La DG Affari marittimi e pesca, pur partecipando alla produzione di questa rivista, non si assume alcuna responsabilità per quanto riguarda l'accuratezza, il contenuto o le opinioni espresse in articoli specifici. La Commissione europea, salvo laddove altrimenti affermato, non ha adottato o approvato in alcun modo le opinioni illustrate nella presente pubblicazione e le affermazioni ivi contenute non devono essere considerate come affermazioni della Commissione o come opinioni della direzione generale degli Affari marittimi e della pesca. La Commissione europea non garantisce l'accuratezza dei dati riportati nella presente pubblicazione. Né la Commissione né qualsiasi altra persona a nome della Commissione sono da considerarsi responsabili dell'uso che potrebbe essere fatto di tali dati.

© Unione europea, 2015.

Stampato in Belgio su carta riciclata.

Indice:

Capitolo 1: In rotta verso il 2020	4
Capitolo 2: Esempi di progetti presenti alla mostra	6
> Accorciare le filiere	8
> Aggiungere valore alle catture e ai prodotti locali	14
> Salvaguardare l'ambiente	21
> Migliorare l'immagine della pesca	28
> Collegare la pesca al turismo	35
> Sviluppare nuove attività intorno alla pesca	42
> Rendere più attraenti le zone di pesca	47
> Investire nelle persone	52
Capitolo 3: 42 progetti a sostegno di comunità locali sostenibili	58
Capitolo 4: Nuova fase, nuove sfide	63

CAPITOLO 1

In rotta verso il 2020

Nel 2007 la Commissione europea ha varato un nuovo approccio inteso ad affrontare alcuni dei problemi cui si trovavano a far fronte le comunità che vivono di pesca. Tra il 2007 e il 2013 sono stati formati 312 partenariati composti da diversi soggetti locali, i cosiddetti FLAG (Fisheries Local Action Groups, o Gruppi di azione locale per la pesca). Questi gruppi sono riusciti, per la prima volta, a fare ricorso al Fondo europeo per la pesca (FEP) per promuovere **lo sviluppo locale**. La loro sfida consisteva nel creare nuove opportunità di lavoro e di crescita stimolando attività alternative o complementari. Questo approccio, conosciuto come Asse 4 del FEP, è stato esteso al periodo 2014-2020 fino a coprire tutti i fondi strutturali europei e il fondo per gli investimenti sotto l'egida dello sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD).

Nel 2015, la conferenza "Sailing towards 2020: Community-Led Local Development in coastal communities" (In rotta verso il 2020: sviluppo locale di tipo partecipativo nelle comunità costiere), organizzata dalla Direzione generale Affari marittimi e pesca della Commissione europea (DG MARE) insieme alla Rete europea delle zone di pesca (FARNET), chiederà ai FLAG, alle autorità di gestione del FEP e ad altri soggetti interessati di analizzare i risultati ottenuti dall'Asse 4 dal 2007 a oggi e studiare le nuove sfide e opportunità per il periodo 2014-2020.

9 500 progetti, ma anche molto di più

Tra il 2007 e il primo semestre del 2014, i FLAG hanno sostenuto circa 9500 progetti, realizzati da un ampio spettro di promotori locali, tra cui pescatori, imprenditori, organizzazioni della società civile e autorità locali. Da uno studio¹ condotto nel 2014 per la DG MARE emerge che questi progetti hanno dato risultati significativi in termini di occupazione (le stime indicano che sono stati creati 8000 nuovi posti di lavoro e ne sono stati preservati 12500).

Ne consegue che **le attività dei FLAG comportano molto più che un semplice sostegno finanziario a singoli progetti**. Il loro obiettivo è infatti quello di creare nuovi legami tra soggetti locali diversi e fornire un orientamento strategico per lo sviluppo dei territori di loro competenza. I FLAG hanno il compito di contattare potenziali beneficiari che potrebbero non avere titolo alle sovvenzioni erogate dalle tradizionali fonti di finanziamento. In ultima analisi, gli sforzi dei FLAG centrano pienamente l'obiettivo solo se consentono il finanziamento e la realizzazione di **progetti di qualità** innovativi, coerenti con la strategia dei FLAG stessi.

Nel momento in cui si avvicina la fine del periodo di attuazione del FEP, è opportuno prendere in esame i risultati dei progetti finanziati dall'Asse 4 nelle zone di pesca dell'Unione europea. Uno degli elementi centrali dell'evento "Sailing towards 2020" è una **mostra su 42 progetti sostenuti dall'Asse 4**.

¹ http://ec.europa.eu/fisheries/documentation/studies/axis-4/index_en.htm



I FLAG di tutta Europa sono stati invitati a proporre i progetti più interessanti tra quelli che hanno beneficiato del sostegno dell'Asse 4, e ci sono pervenute circa 200 segnalazioni. I 42 progetti selezionati per la mostra rendono l'idea della diversità delle iniziative realizzate e sono stati **suddivisi in otto gruppi tematici**, che rappresentano alcune delle tipologie più comuni tra i progetti sostenuti dai FLAG in tutta Europa. I temi sono:

- > Accorciare le filiere;
- > Aggiungere valore alle catture e ai prodotti locali;
- > Salvaguardare l'ambiente;
- > Migliorare l'immagine della pesca;
- > Collegare la pesca al turismo;
- > Sviluppare nuove attività intorno alla pesca;
- > Rendere più attraenti le zone di pesca; e
- > Investire nelle persone.

Questi progetti illustrano molti degli effetti positivi che i FLAG possono avere localmente, come ad esempio mettere in contatto soggetti locali diversi e favorire la creazione di posti di lavoro e nuove fonti di reddito. Le attività dei FLAG hanno inoltre contribuito a dare voce alle comunità di pesca e a sostenere fasce di popolazione tradizionalmente difficili da raggiungere, come ad esempio le persone disoccupate di lunga durata. Per il prossimo periodo di programmazione, i FLAG potranno avvalersi di questa esperienza per favorire la realizzazione di progetti di qualità ancora superiore.

Il presente opuscolo

I capitoli successivi presentano una panoramica di ciascuno dei 42 progetti della mostra, seguita da un'analisi di come tali progetti hanno contribuito allo sviluppo delle rispettive zone di pesca. L'ultimo capitolo offre una riflessione sulle sfide e le opportunità del nuovo periodo e sui tipi di progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo che i FLAG potrebbero sostenere nell'ambito del FEAMP 2014-2020.

L'opuscolo è rivolto principalmente ai partecipanti all'evento "Sailing towards 2020", ma può essere utile anche per organizzazioni o singoli cittadini interessati allo sviluppo locale di tipo partecipativo. I soggetti interessati (FLAG, autorità di gestione, promotori di progetti) potranno servirsene come fonte d'ispirazione per progetti futuri, che potrebbero interessare anche fasce di pubblico più ampie, ad esempio ricercatori, valutatori, ONG e/o i media.

L'unità di supporto FARNET desidera ringraziare tutti i FLAG e i promotori di progetti per la loro disponibilità e pazienza nel rispondere alle domande relative ai progetti selezionati per la mostra.

CAPITOLO 2

Esempi di progetti presenti alla mostra

■ Accorciare le filiere

- Stand 1 Fish all days: consegne a domicilio dal mare in tavola
- Stand 2 Jammerbugt, la pescheria galleggiante: pesce fresco in centro città
- Stand 3 Loestamospescando.com: vendite dirette online
- Stand 4 Pesce dall'asta: un impegno dai ristoranti locali
- Stand 5 O melhor peixe do mundo: circuiti brevi e sostenibilità

■ Aggiungere valore alle catture e ai prodotti locali

- Stand 6 Gamberetti freschi di qualità: estendere la durata di conservazione del prodotto
- Stand 7 Blue crab: nuovi mercati per prodotti ittici vivi e trasformati
- Stand 8 Currican: inscatolamento e trasformazione artigianale
- Stand 9 SCIC Arrainetik: stabilimento di trasformazione cooperativo
- Stand 10 Carpa biologica: creare la consapevolezza dell'immagine
- Stand 11 Vianapesca: *product placement* di successo

■ Salvaguardare l'ambiente

- Stand 12 Telecapêche: monitoraggio delle catture
- Stand 13 Cap Roux: area di pesca limitata
- Stand 14 Fiume Nyköping: gestire insieme una risorsa comune
- Stand 15 Reti trappola sicure a tutela delle foche: attrezzature di pesca eco-compatibili
- Stand 16 Aumentare il valore, non le catture: sostenibilità certificata
- Stand 17 Aquamar: un nuovo metodo di purificazione delle acque

■ Migliorare l'immagine della pesca

- Stand 18 Visite al porto peschereccio di Vega: escursioni guidate e cultura
- Stand 19 Promozione dei prodotti ittici locali: festival, campagna e seminari
- Stand 20 a Gastronomia per chef: formazione sui piatti a base di pesce, programma di formazione bulgaro
- Stand 20 b Gastronomia per chef: formazione sui piatti a base di pesce, programma di formazione polacco
- Stand 21 Community Seafood Officer: collegare il settore della pesca
- Stand 22 Leggende di Kitka: *videogame* sulla pesca



■ Collegare la pesca al turismo

- Stand 23** Pescaturismo: l'esperienza della pesca e dell'acquacoltura
- Stand 24** "Metti e prendi": pesca ricreativa
- Stand 25** Turismo intorno alla carpa: escursioni guidate da esperti della carpa
- Stand 26** Wave: il ristorante gestito da un pescatore
- Stand 27** Bed & breakfast: alloggio presso case di pescatori
- Stand 28** La strada della pesca millenaria del tonno: un pacchetto di offerte turistiche

■ Sviluppare nuove attività intorno alla pesca

- Stand 29** Produzione di attrezzature da pesca: diversificazione di attività e mercati
- Stand 30** Diversificare nella riparazione delle reti: accessori da pesca sportiva e bottega artigianale
- Stand 31** Workshop sulla riparazione di imbarcazioni: sostegno alla pesca e alle nuove attività di cantiere
- Stand 32** Estrazione e trasporto di sabbia: al servizio della produzione di crostacei

■ Rendere più attraenti le zone di pesca

- Stand 33** Rinnovo del porto di Oiu: rendere attraenti la vita e il lavoro
- Stand 34** La rampa di InisLyre: vita sostenibile in una piccola isola
- Stand 35** Home Harbour: una città dove i pescatori vivono, lavorano e hanno speranza
- Stand 36** Annan Harbour: finanziamento collettivo di un'infrastruttura comunitaria

■ Investire nelle persone

- Stand 37** Programma di tutoraggio-apprendistato: sostenere le start-up dei giovani nella pesca
- Stand 38** Corsi di formazione: invogliare i giovani a intraprendere la pesca commerciale
- Stand 39a** Imprenditorialità: modelli di ruolo per le donne
- 39b** Imprenditorialità: accompagnamento professionale per i disoccupati
- Stand 40** J.F. Mexilhães: una nuova vita nell'acquacoltura

Accorciare le filiere



La vendita del pescato al consumatore finale con un numero minimo di passaggi intermedi permette ai pescatori e agli acquirentori di tenere per sé una parte maggiore del frutto del proprio lavoro. In più, aiuta il pubblico a ritrovare il legame – tra le attività ittiche e il consu-

mo, oltre a migliorare la visibilità del settore. Il sostegno alle filiere brevi può gettare basi sostenibili di redditività a lungo termine per le famiglie dei pescatori. Riconoscendo questo potenziale, molti FLAG in tutta Europa si sono avvalsi delle risorse dell'Asse 4 per sostenere progetti mirati a favorire le vendite delle catture locali, sia direttamente sia attraverso le aste, a seconda dei requisiti di legge in vigore nei rispettivi paesi.

I progetti di questo gruppo tematico illustrano diverse possibilità di accorciare le filiere esistenti. Si va dalle vendite dirette di un'impresa familiare dal peschereccio al consumatore, inclusa la consegna a domicilio, a una "pescheria" installata in un'imbarcazione tradizionale galleggiante nel centro di una grande città. Altri progetti hanno portato alla cooperazione tra associazioni di pescatori per commercializzare i loro prodotti su una piattaforma online in comune. È interessante anche il caso dei pescatori che hanno convinto ristoranti e pescherie ad acquistare direttamente il loro pescato attraverso l'asta locale.

La cooperazione tra imprese ittiche emerge da molti altri esempi come un fattore chiave di successo per accorciare le filiere. Nel loro complesso, questi progetti illustrano come investire nella commercializzazione in circuiti brevi può contribuire non solo ad aumentare i redditi e le vendite dei pescatori ma anche a sviluppare nuove e più solide basi di clientela.



Fish All Days: consegne a domicilio dal mare in tavola

Fish All Days permette ai clienti di acquistare pesce fresco direttamente dal peschereccio, oppure di farselo consegnare a domicilio. In Italia, combinando forme tradizionali di educazione al consumo e alla promozione con l'uso delle nuove tecnologie e dei social media, un'impresa ittica di Molfetta ha sviluppato una rete di clienti fedeli.



FLAG TERRE DI MARE, ITALIA

Risultati (dopo 10 mesi):

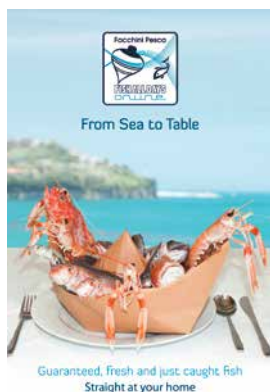
- > Base di clientela composta da 60 famiglie
- > 4 ristoranti locali fidelizzati
- > 30-35% di aumento del ricavo sulle vendite

Costo totale: € 42 000

Asse 4 del FEP: animazione e sostegno allo sviluppo del progetto

Promotore del progetto:

Facchini Pesca s.a.s.
[www.facebook.com/FishallDays?](https://www.facebook.com/FishallDays?fref=nf)
 fref=nf



L'impresa familiare Facchini Pesca non era soddisfatta dei bassi prezzi pagati all'asta locale del pesce. Il progetto consisteva nell'attrezzare l'imbarcazione di famiglia per poter procedere alla vendita diretta del pescato, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza, e prevedeva inoltre l'allestimento di un furgoncino refrigerato per le vendite a domicilio. Poi si è svolto un notevole lavoro di promozione del servizio di vendita diretta proposto dall'impresa e di sensibilizzazione della popolazione locale sui vantaggi del consumo di pesce fresco, tracciabile e di qualità per la salute dei consumatori. A questo proposito sono state

realizzate diverse iniziative, tra cui la creazione di dépliant e tovagliette per i ristoranti locali, la programmazione di un sito web con informazioni e prezzi delle catture di Facchini Pesca, e l'uso dei social media per promuovere il prodotto.

STAND 1



Jammerbugt, la pescheria galleggiante: pesce fresco in centro città

La corporazione dei pescatori della spiaggia di Thorup, la “Thorupstrand Kystfiskerlaug”, ha riconvertito uno dei suoi tradizionali pescherecci in una pescheria galleggiante e ottenuto l’autorizzazione a ormeggiarla nel cuore di Copenhagen. Per i prodotti della corporazione dei pescatori si tratta di un punto di accesso privilegiato al ricco mercato della capitale danese.



FLAG JUTLAND
SETTENTRIONALE, DANIMARCA



I pescatori di Thorupstrand, dopo aver creato una corporazione per l’acquisto di quote di pesca affinché le opportunità di cattura continuassero a essere gestite dalla comunità locale, hanno migliorato la commercializzazione delle loro catture vendendo il pescato direttamente da un originale punto vendita: un peschereccio riconvertito. L’imbarcazione, ormeggiata nel cuore di Copenhagen, è un’impareggiabile vetrina per i prodotti di Thorupstrand.

Il pescato viene portato direttamente a Copenhagen in camion ed è tra il più fresco che si possa reperire nella capitale grazie al fatto che i pescherecci di Thorupstrand fanno solo uscite giornaliere. La corporazione ha assunto uno chef per gestire il negozio che, oltre al pesce fresco, propone anche fishburger e altri semplici piatti preparati in un proprio impianto di trasformazione.

Risultati (dopo 10 mesi):

- > Le vendite giornaliere ammontano a circa 1 500 euro al giorno (dato in crescita)
- > 7 nuovi posti di lavoro nel magazzino e nella pescheria galleggiante
- > Aumento dell’attività dell’impianto di trasformazione proprio

Costo totale: € 268 000

Asse 4 del FEP: € 65 000

Promotore del progetto:

Thorupstrand Kystfiskerlaug
(associazione di pescatori)
ole@thorupstrandkystfiskerlaug.dk
www.thorupstrandkystfiskerlaug.dk

STAND 2

Loestamospescando.com: vendita di pesce online

Il FLAG Costa da Morte, in Spagna, ha riunito nove Cofradías (associazioni di pescatori) che raggruppano più di 500 pescatori e produttori di frutti di mare della Galizia, per sviluppare una piattaforma pilota di vendita online.



La rivalità e la concorrenza tra le numerose *cofradías* della Galizia non è una novità. Tuttavia, la mancanza di cooperazione nel settore della pesca ne pregiudica pesantemente la competitività. Questo progetto pilota ha creato una “vetrina” per i prodotti ittici galiziani nell’intento di potenziare il potere contrattuale dei pescatori locali aumentandone la massa critica, obiettivo raggiungibile solo attraverso la cooperazione. Ed

è stata proprio la cooperazione a permettere la commercializzazione diretta delle catture collettive presso un ampio spettro di nuovi clienti in tutta la Spagna. I clienti (privati o commerciali, come per esempio i ristoranti) trasmettono gli ordini per telefono oppure online sulla base di un prezzo fissato per i prodotti locali. La piattaforma raggruppa gli ordini e commissiona a una delle *Cofradías* partecipanti il riacquisto di parte delle catture dei suoi pescatori, entro i limiti del prezzo massimo concordato. Le spedizioni sono quindi gestite dalla piattaforma di vendita. Loestamospescando.com offre dunque ai suoi clienti un “seggio da buyer” all’asta del pesce, garantendo un prezzo equo ai pescatori e diversificando nel contempo la base della clientela. Il progetto è stato sperimentato con successo per un anno sotto la direzione del FLAG, dopodiché la responsabilità operativa è stata trasferita alle *cofradías* stesse.

FLAG COSTA DA MORTE, SPAGNA

Risultati (dopo 2,5 anni):

- > Piattaforma di vendita online sviluppata e testata
- > Aumento del 15% del prezzo battuto per certe specie
- > 8 tonnellate di pesce vendute nel primo anno, pari a un fatturato di € 25 000

Costo totale: € 59 171

Asse 4 del FEP: € 40 828

Promotore del progetto:

FLAG Costa da Morte
www.loestamospescando.com

STAND 3



Pesce dall'asta: un impegno dai ristoranti locali

Il progetto "Peix de llotja", letteralmente "pesce dall'asta", ha riunito alcune organizzazioni di pesca locali per la promozione della loro produzione presso i ristoranti della zona mediante un marchio che attribuisce delle stelle ai ristoranti che si impegnano ad acquistare il pesce direttamente all'asta locale.



In molte zone costiere i ristoranti tendono a dipendere dai grossisti, dando la priorità al prezzo e alla convenienza piuttosto che alle catture locali. Nell'intento di aumentare il consumo di prodotti locali nei ristoranti della zona, l'Associazione di corporazioni di pescatori del Delta dell'Ebro ha coordinato un'iniziativa volta a incoraggiare i ristoranti a registrarsi come acquirenti presso l'asta del pesce della loro corporazione locale. I risultati

hanno portato a una diversificazione della base di clienti dell'associazione e a un aumento delle vendite dirette. Il progetto prevede un sistema di certificazione per garantire l'origine locale del pescato. Inoltre, in base alla quantità di prodotti acquistati direttamente all'asta locale, i ristoranti ottengono una, due o tre stelle in segno di riconoscimento.



FLAG DELTA DELL'EBRO, SPAGNA

Risultati (dopo 22 mesi):

- > Sviluppo della cooperazione intrasettoriale e con i settori del turismo e della ristorazione
- > 13 ristoranti acquistano il pesce direttamente dalla aste locali
- > Aumento del 10-15% dei prezzi battuti per le specie acquistate generalmente dai ristoranti

Costo totale: € 23 925

Asse 4 del FEP: € 8 155

Promotore del progetto:

Associazione di corporazioni di pescatori del Delta dell'Ebro
www.peixdelotja.com

STAND 4



O melhor peixe do mundo: circuiti brevi e sostenibilità

Sviluppando un innovativo sistema di filiera breve per il pescato locale, l'Asse 4 ha aiutato un'impresa portoghese a colmare la distanza tra consumatori e piccoli pescatori, incoraggiando nel contempo l'adozione di metodi di pesca sostenibili nella zona di Sesimbra.



FLAG ALEM TEJO, PORTOGALLO

Risultati (dopo 3 anni):

- > 40 pescatori partecipanti, 3 dei quali lavorano in esclusiva per questo programma
- > Volume di vendite triplicato (40 tonnellate vendute nel 2013)
- > 3 nuovi posti di lavoro nel porto di Sesimbra

Costo totale: € 25 110

Asse 4 del FEP: € 5 022

Promotore del progetto:

Fixe em case Ltd.

<http://loja.peixefresco.com.pt>



La piccola impresa ittica *Fixe em Casa* ha messo a punto un programma di commercializzazione che combina una serie di tecniche di vendita a filiera breve per le catture di piccoli pescatori selezionati che rispettano determinati criteri di sostenibilità. Il sostegno dell'Asse 4 ha permesso all'impresa di espandere le proprie vendite online, acquisire un marchio di sostenibilità e creare un imballaggio innovativo per preservare e promuovere la qualità dei suoi prodotti. I clienti ordinano il pesce online su un apposito sito web, dopodiché *Fixe em Casa* raccoglie gli ordini, si collega con i pescatori per acquistare il pesce all'asta di Sesimbra (in Portogallo qualsiasi vendita di pesce deve passare per l'asta) e consegnarlo direttamente a domicilio. Sono state instaurate relazioni anche con negozi di prodotti bio, che ora possono proporre pesce fresco certificato.

STAND 5

Aggiungere valore alle catture e ai prodotti locali



Le comunità che vivono di pesca possono valorizzare le catture locali in diversi modi. Le proposte sono molteplici: dalle nuove tecniche di trattamento alla lavorazione della materia prima per offrire prodotti di alta gastronomia, o semplicemente comodi da consumare. Altre possibilità sono la commercializzazione dei prodotti attraverso confezioni innovative e promozioni.

Il sostegno dei FLAG alle attività di valorizzazione può aiutare le comunità a ritagliarsi una quota maggiore dei benefici economici che le risorse locali sono in grado di generare. Le nuove abitudini di consumo, come ad esempio la popolarità dei piatti pronti e la ricerca di novità culinarie (senza contare il rinnovato interesse per i prodotti di qualità e le tradizioni locali), dimostrano che i progetti volti a valorizzare le catture locali presentano un potenziale notevole.

Questo gruppo tematico di progetti illustra una gamma assai varia di attività sostenute dai FLAG, che va dalla fornitura di granchi vivi destinati alle comunità asiatiche residenti in Europa, alle nuove tecniche di cottura e raffreddamento che consentono di allungare la durata di conservazione dei prodotti. Un esempio di apertura a nuovi mercati locali è dato da una giovane cooperativa che si occupa della filettatura e congelazione del pescato per le mense pubbliche. Segue il caso di un'impresa di trasformazione artigianale che ha resuscitato la tradizionale attività di inscatolamento locale per proporre una linea di prodotti gourmet. Un altro progetto promuove nuovi prodotti biologici, freschi e affumicati, a base di carpe. Viene poi illustrata una campagna di marketing lanciata da un'organizzazione di produttori per rilanciare e promuovere con un nuovo marchio i prodotti ittici tradizionali. Innovazione, qualità e accesso diretto alle catture locali sono i principali fattori che caratterizzano questi progetti.

Gamberetti freschi di qualità: estendere la durata di conservazione del prodotto

Grazie al ricorso a una nuova filiera del fresco, i gamberetti belgi possono ora essere proposti freschi per un periodo più lungo e senza fare uso di conservanti. Migliorando le procedure di cottura e raffreddamento, i pescatori fiamminghi hanno notevolmente allungato la vita commerciale dei loro prodotti e reso più competitive le piccole imprese ittiche locali.



I gamberetti belgi vengono spesso sgusciati all'estero, e devono fare un lungo viaggio prima di tornare sul mercato locale. Questo richiede l'uso di conservanti e talvolta il ricorso al congelamento. I gamberetti freschi locali, tradizionalmente bolliti e raffreddati a bordo del peschereccio in acqua di mare non trattata, sono disponibili in genere solo non sgusciati e con una vita commerciale di appena 4 giorni. Nelle Fiandre, il FLAG ha

sostenuto un progetto per lo sviluppo e l'ottimizzazione di una procedura di bollitura e raffreddamento (con rigoroso controllo delle temperature e della qualità dell'acqua) sulla base di una ricerca sovvenzionata nel quadro dell'Asse 3. Un impianto pilota è stato costruito e installato a terra, e la nuova procedura ha aumentato di molto la vita commerciale dei gamberetti, valorizzandoli e rendendoli più competitivi senza ricorrere ai conservanti. In parallelo, un nuovo metodo a mezzo di getti d'aria permette di sgusciare i gamberetti localmente, mantenendo la catena del valore all'interno della comunità.



FLAG FIANDRE OCCIDENTALI, BELGIO

Risultati (dopo 2 anni):

- > Un prototipo di impianto di bollitura e raffreddamento messo a punto e installato a terra
- > Il ciclo di vita commerciale dei gamberetti freschi è passato da 4 a 14 giorni, e senza uso di conservanti
- > Nuove possibilità di commercializzazione anche lontano dalla costa

Costo totale: € 231 250

Asse 4 del FEP: € 84 406

Promotore del progetto:

Brevisco BVBA – Willy Versluys
willy@versluys.net
www.vlaamsegarnalen.be

STAND 6



Blue crab: nuovi mercati per prodotti ittici vivi e lavorati

In Grecia, il sostegno finanziario del FLAG ha facilitato la creazione di Blue Crab, un'impresa di lavorazione e trattamento che trasforma una grande varietà di pesci, crostacei e frutti di mare in un impianto attrezzato di nuova costruzione nella città di Chalastra.



Due specialisti di acquacoltura e patologia ittica hanno individuato nell'espansione della presenza di granchi reali nella zona un'opportunità commerciale. Alcuni pescatori locali già catturavano e vendevano i granchi reali, ma il mercato era scarsamente sviluppato. Con il supporto dell'Asse 4 è stata fondata la Blue Crab P.C., i cui locali sono stati allestiti in una vecchia taverna nel porto di Chalastra. Lo stabilimento è composto di tre reparti:

trattamento di pesce, crostacei e frutti di mare; congelamento di polpi, calamari e granchi; e preparazione di salse e semplici piatti pronti. Il prodotto principale è il granchio reale vivo, catturato secondo metodi tradizionali e fornito alle comunità asiatiche di 6 paesi europei. Blue Crab P.C. lavora con circa 25 pescatori che catturano i granchi e le altre specie ittiche per portarle all'impianto dove vengono trattate e trasformate. In una seconda fase, Blue Crab P.C. prepara salse e piatti pronti, destinati principalmente al mercato nazionale greco.

FLAG SALONICCO, GRECIA

Risultati (dopo 18 mesi):

- > Sviluppo del mercato per i granchi reali in 7 paesi (GR, ES, IT, FR, BE, DE e CZ)
- > Creazione di 3 posti di lavoro
- > Giro di affari di circa € 250 000 nel primo anno di attività

Costo totale: € 451 776

Asse 4 del FEP: € 203 299

Promotore del progetto:

Blue Crab P.C.
www.bluecrab.gr

STAND 7

Currican: lavorazione e conservazione artigianale

Tre donne spagnole hanno creato una propria impresa in Galizia per la vendita di prodotti ittici locali conservati con metodi tradizionali.



L'Asse 4 ha aiutato tre donne a creare la propria impresa in Galizia, contribuendo a preservare il metodo tradizionale di conservazione dei prodotti ittici in boccali di vetro, tipico della zona. Nuria e Nieves erano senza lavoro quando hanno sentito parlare per la prima volta dei finanziamenti dell'Asse 4. Entrate in contatto con il FLAG locale, hanno chiesto aiuto per realizzare la loro idea di trasformare il tradizionale metodo di conservazione artigianale in un'attività innovativa e redditizia. Insieme a una terza partner, specializzata in marketing, hanno elaborato 15 prodotti artigianali, di cui 8 nel primo anno, tra cui il tonno sott'olio d'oliva, e 7 nel secondo anno, tra cui il polpo in olio d'oliva. Il loro marchio artigianale, Currican, è ora commercializzato nei negozi gourmet di tutta la Galizia e in negozi specializzati di altre parti della Spagna, tra cui Madrid, le Asturie e Huelva.

servazione artigianale in un'attività innovativa e redditizia. Insieme a una terza partner, specializzata in marketing, hanno elaborato 15 prodotti artigianali, di cui 8 nel primo anno, tra cui il tonno sott'olio d'oliva, e 7 nel secondo anno, tra cui il polpo in olio d'oliva. Il loro marchio artigianale, Currican, è ora commercializzato nei negozi gourmet di tutta la Galizia e in negozi specializzati di altre parti della Spagna, tra cui Madrid, le Asturie e Huelva.



FLAG MARIÑA – ORTEGAL, SPAGNA

Risultati (dopo 2 anni):

- > Nuova impresa creata da 3 donne di età superiore ai 45 anni, 2 delle quali erano disoccupate
- > Creazione di 2,5 posti di lavoro
- > Fatturato del primo anno di attività: € 65 000
- > Firma di un nuovo contratto per l'esportazione delle loro conserve in Messico

Costo totale: € 53 124

Asse 4 del FEP: € 23 909

Promotore del progetto:

Currican

www.conservascurrican.es

STAND 8



SCIC Arrainetik: stabilimento cooperativo di trasformazione

Uno studio francese dell'Asse 4 ha portato a un investimento di € 700 000 per la creazione di uno stabilimento cooperativo di trasformazione nel porto peschereccio di St Jean de Luz / Ciboure, in Francia. Lo stabilimento fornisce ora alle mense scolastiche specie ittiche locali che in precedenza erano poco utilizzate.



FLAG CÔTE BASQUE, FRANCIA

Risultati (dopo 3 anni):

- > Inaugurazione di uno stabilimento cooperativo di trasformazione da € 700 000
- > Creazione di 5 posti di lavoro a tempo pieno
- > Si prevede la lavorazione di 100 tonnellate di pesce nel primo anno e 130 tonnellate nel secondo.

Costo totale del progetto

(studio di fattibilità): € 72 000

Asse 4 del FEP: € 12 240

Promotore del progetto:

Agglomération Sud Pays Basque
www.agglospb.fr



Uno studio di fattibilità condotto sotto la supervisione del FLAG ha identificato la possibilità di trasformare (filettatura e congelamento) e commercializzare prodotti ittici locali, in particolare quelli provenienti da Bayonne. Lo studio, che ha coinvolto nell'analisi produttori, trasformatori, ristoratori di collettività ed enti pubblici, ha permesso di sviluppare un piano d'azione per accedere a mercati locali ancora inesplorati. I risultati hanno

infatti portato a investire in uno stabilimento cooperativo che fornisce filetti di pesce locale a scuole, ospedali e altre mense della zona. La cooperativa è stata sovvenzionata dall'organizzazione locale dei produttori, dal comitato per la pesca, da una federazione di comuni e da soggetti interessati del settore privato.

STAND 9

Carpa biologica: creare la consapevolezza dell'immagine

Concentrandosi sull'acquacoltura biologica e ravvivando l'immagine della carpa, la regione tedesca dell'Alta Lusazia ha cambiato le abitudini di consumo e la percezione di questo pesce fra i giovani consumatori.



Gli allevatori di carpe dell'Alta Lusazia sono passati al biologico e, in collaborazione con un moderno stabilimento di lavorazione della Sassonia, hanno messo a punto una linea di prodotti freschi e affumicati. Questo passaggio è stato accompagnato dal lavoro di creazione di un'identità comune per i loro prodotti biologici. Il marketing è stato sviluppato in comune, e un gruppetto di allevatori locali provvede al controllo qualità. Il progetto prevedeva anche il design e la realizzazione di opuscoli illustrativi e materiale promozionale per la partecipazione a eventi e fiere di settore. Per la prima volta in Germania, grazie a questo progetto negli scaffali dei negozi alimentari bio si trovano prodotti a base di carpa.

FLAG ALTA LUSAZIA, SASSONIA, GERMANIA

Risultati (dopo 22 mesi):

- > Passaggio dall'allevamento tradizionale della carpa al biologico
- > Creazione di 1 posto di lavoro
- > I negozi alimentari bio in Germania propongono ora prodotti a base di carpa

Costo totale: € 165 628

Asse 4 del FEP: € 124 221

Promotore del progetto:

Oberlausitzer Biokarpfen
www.oberlausitzer-biokarpfen.de

STAND 10



Vianapesca: product placement di successo

Grazie all'Asse 4, Vianapesca, un'organizzazione di piccoli e medi pescatori del Portogallo settentrionale, ha ideato una campagna di marketing per promuovere i prodotti ittici tradizionali in Portogallo e in Europa.



In passato, i soci di Vianapesca avevano avuto problemi di redditività a causa delle difficoltà di distribuzione e dei prezzi troppo bassi. Per reagire a questo stato di cose, l'organizzazione ha ideato una strategia commerciale per stimolare la vendita di prodotti ittici e consolidare una rete commerciale a livello nazionale. La campagna di marketing si incentrava sull'illustrazione del valore nutrizionale e storico dei prodotti in scatola tradizionali grazie a un nuovo design delle confezioni e a nuovi materiali promozionali. Nel 2013 il progetto ha generato una tale visibilità che

Vianapesca, in partenariato con altre organizzazioni di pescatori, è riuscita ad aprire a Lisbona la "loja das conservas", un negozio che offre una vasta gamma di prodotti ittici conservati e inscatolati con metodi tradizionali. L'anno successivo la campagna di marketing ha portato all'inaugurazione di un reparto dedicato al "pesce in scatola portoghese" in un negozio gourmet di Parigi. Questi successi hanno contribuito ad accrescere il reddito e migliorare le condizioni di vita delle piccole comunità di pesca portoghesi.

FLAG LITORAL NORTE, PORTOGALLO

Risultati (dopo 2 anni):

- > Rebranding di 13 prodotti in scatola
- > Creazione di una nuova società a Lisbona
- > Creazione di 4 posti di lavoro permanenti e 20 posti stagionali
- > Reddito aggiuntivo pari a € 30 000 nel primo anno di attività, di cui si prevede il raddoppio per il secondo anno.

Costo totale: € 199 260

Asse 4 del FEP: € 104 612

Promotore del progetto:

Vianapesca (organizzazione di produttori)

Facebook page: Vianapesca OP

Salvaguardare l'ambiente



Il settore della pesca è stato criticato per l'impatto negativo delle sue attività sull'ambiente. Eppure, grazie alla loro esperienza professionale, i pescatori possono rivestire un ruolo importante quali guide all'ambiente costiero o lacustre, e molti FLAG hanno sostenuto il settore in questo

senso, sovente coinvolgendo scienziati e altri esperti. Per di più, in quanto partenariati locali, i FLAG sono spesso nella posizione ideale per stimolare la cooperazione tra diversi gruppi interessati, contribuendo così a superare conflitti d'interesse legati all'utilizzo di ecosistemi costieri.

Molti dei progetti di questo gruppo tematico illustrano come sono stati supportati gli sforzi fatti dai pescatori per gestire l'ambiente e le risorse ittiche in modo sostenibile. Vi sono progetti che favoriscono il rendiconto delle catture, il monitoraggio di un'area di conservazione per impedire le catture illegali, la collaborazione di soggetti locali per lo sviluppo di un piano comune di gestione fluviale, la progettazione e il collaudo di attrezzature di pesca sicure a tutela delle foche. E ancora un progetto per la certificazione della sostenibilità delle catture, un altro per lo sviluppo di una nuova tecnologia eco-compatibile per migliorare la qualità delle acque lacustri. Tutti questi progetti evidenziano l'importante ruolo dei FLAG nella tutela dell'ambiente mediante la promozione di pratiche sostenibili, la sensibilizzazione e l'incoraggiamento alla cooperazione.



Telecapêche: monitoraggio delle catture

TELECAPECHE è un sistema elettronico francese che semplifica il rendiconto delle catture di frutti di mare e aiuta i comitati locali per la pesca e l'acquacoltura ad adottare misure sostenibili fornendo loro dati in tempo reale sulla situazione degli stock.



I raccoglitori di frutti di mare francesi sono tenuti a dichiarare mensilmente le loro catture all'ente preposto agli affari marittimi. Tuttavia, l'inefficienza delle procedure non consentiva di trattare i dati e di metterli a disposizione dei comitati locali per la pesca e l'acquacoltura in modo tempestivo, complicando così la gestione degli stock in un contesto di graduale esaurimento delle risorse. L'Asse 4 ha sostenuto lo sviluppo e il collaudo

di un sistema elettronico mediante il quale i raccoglitori di frutti di mare possono introdurre le loro catture direttamente online o rendicontarle via sms. Oltre al reale risparmio di tempo, il progetto permette ai comitati per la pesca e l'acquacoltura di essere costantemente aggiornati sullo stato degli stock e di poter quindi rilevare velocemente eventuali problemi e, rispetto al passato, adottare con maggior celerità le necessarie misure, come ad esempio la chiusura o il ripopolamento di certe zone.

FLAG AURAY, FRANCIA

Risultati (dopo 9 mesi):

- > Sviluppo e collaudo del nuovo sistema
- > Accesso in tempo reale alle dichiarazioni e statistiche per cattura
- > Attualmente il sistema è utilizzato da tutti i 300 raccoglitori della provincia di Morbihan
- > Il sistema sarà ampliato a livello regionale, e poi introdotto in altre regioni francesi

Costo totale: € 35 179

Asse 4 del FEP: € 17 590

Promotore del progetto:

CRPEMB (Comitato regionale pesca e acquacoltura della Bretagna)
www.cdpmem56.fr



Cap Roux: area di pesca limitata

Una ONG locale ha riunito pescatori, enti locali e scienziati intorno a un progetto per iniziare lo sviluppo, l'attuazione e la promozione di un futuro piano di gestione efficace e sostenibile per l'adozione di misure di preservazione in una zona di pesca limitata della Costa Azzurra.



FLAG VAR, FRANCIA

Risultati (dopo 2 anni):

- > Oltre 112 operazioni di sorveglianza effettuate
- > 7 pescatori mobilitati e compensati finanziariamente per attività di sorveglianza (in totale 1 posto di lavoro a tempo pieno)
- > Miglioramento delle risorse ambientali locali
- > Rafforzamento del ruolo della *Prud'homie* nella gestione delle risorse marine.

Costo totale: € 142 072

Asse 4 del FEP: € 52 856

Promotore del progetto:

Planète Mer
www.planetemer.org



Nel 2004, in una zona dove la pressione dell'urbanizzazione e delle attività turistiche è molto forte, la *Prud'homie* (organizzazione di pescatori) ha istituito a Cap Roux una zona di pesca limitata di 445 ha. Tuttavia, per mancanza di visibilità e insufficienza di mezzi per imporre il rispetto delle regole, l'impatto di quest'area protetta sulle risorse marine era minimo. Un progetto dell'Asse 4 ha aiutato i pescatori a condurre attività di sorveglianza per combattere la pesca illegale ed esplorare la possibilità di introdurre nuove modalità di controllo nel quadro di un piano di gestione efficace ed economicamente sostenibile. Ricerche scientifiche e la raccolta partecipativa di dati contribuisce a monitorare l'impatto delle misure di conservazione, mentre la cooperazione con altri utenti dello spazio marino contribuisce a sensibilizzarli sulle risorse della zona e sull'importanza di preservarle.



Fiume Nyköping: gestione comune di una risorsa comune

In tutti gli Stati membri dell'UE sono in atto piani di gestione dei bacini idrici per proteggere e migliorare la qualità delle acque nei fiumi, laghi, estuari, coste e falde acquifere. Questo progetto di un FLAG svedese dimostra come un approccio efficiente al partenariato possa contribuire al successo di questi strumenti di pianificazione territoriale.



Prima del progetto del FLAG non esisteva un piano coerente per la gestione del bacino del fiume Nyköping nella Svezia sud-orientale. In più, i diversi gruppi di interesse (pescatori, operatori turistici) non erano d'accordo su come gestire le risorse fluviali in un modo vantaggioso per tutti e sostenibile. Il FLAG locale ha risolto la questione riunendo soggetti pubblici e privati per giungere a un accordo comune. Una società di consulenza

ambientale ha facilitato i lavori utilizzando efficaci strumenti di comunicazione per garantire un equilibrio tra interessi socioeconomici e ambientali. I risultati positivi hanno migliorato i rapporti tra i principali soggetti interessati, dando vita a un quadro completo di soluzioni per la gestione del Nyköping e, nel contempo, gettando le basi per le future attività del FLAG.



FLAG KUSTLINJEN, SVEZIA

Risultati (dopo 1 anno):

- > Istituzione di un partenariato tra 9 organizzazioni
- > Sviluppo di un piano comune per la gestione del bacino fluviale
- > Meno interessi conflittuali

Costo totale: € 54 035

Asse 4: € 27 017

Promotore del progetto:

Nyköpingsåarnas vattenvårdsförbund

www.vattenorganisationer.se/nvvf

STAND 14



Reti trappola sicure a tutela delle foche: attrezzature di pesca eco-compatibili

I pescatori della Finlandia orientale hanno collaborato con conservazionisti e scienziati alla messa a punto di reti che proteggano le loro catture senza mettere in pericolo le foche dagli anelli del lago Saimaa, una specie protetta.



Le misure di conservazione per la protezione della foca dagli anelli del lago Saimaa, che prevedono anche la messa al bando delle reti trappola, pesano sulla situazione economica della zona di pesca. I pescatori hanno proposto al FLAG Finlandia orientale di sviluppare e testare insieme un prototipo di rete trappola montata su pontone, basato su quelle sperimentate nel mar Baltico, ma adattato alle condizioni lacustri. Il FLAG ha

messi in contatto tra di loro pescatori, conservazionisti e scienziati (assicurando la sovvenzione dell'Asse 3 del FEP) per la messa a punto di un prototipo di reti trappola attraverso le quali possono passare le specie ittiche perca, sandra e coregone, ma non le foche dagli anelli del Saimaa. È stato assunto un coordinatore per organizzare il progetto e 6 pescatori hanno testato le reti trappola per oltre tre anni.

FLAG FINLANDIA ORIENTALE, FINLANDIA

Risultati (dopo 4 anni):

- > Le nuove reti trappola sono collaudate con successo
- > Le normative nazionali sono in fase di revisione per consentire la pesca con reti trappola nel lago
- > È stato aggiudicato un progetto LIFE da 5 milioni di euro per migliorare, la selettività e la diversificazione della pesca

Costo totale: € 239 000

Asse 4: Animazione e coordinazione dal FLAG

Promotore del progetto:

FLAG Finlandia orientale
www.kalatalous.wordpress.com

STAND 15



Aumentare il valore, non le catture: sostenibilità certificata

“Aumentare il valore senza aumentare le catture”, è questo il motto del FLAG svedese Blekinge. Per raggiungere l’obiettivo, il FLAG ha elaborato un pacchetto completo di attività destinate ai pescatori del luogo, fra cui l’assistenza per ottenere la certificazione di sostenibilità per il loro pescato.



FLAG BLEKINGE, SVEZIA

Risultati (dopo 2,5 anni):

- > 1 pescatore ha ottenuto la certificazione KRAV per la pesca del merluzzo.
- > È stata presentata la domanda di certificazione KRAV per il luccio e la perca
- > La redditività è aumentata del 20-25% per le catture certificate KRAV.

Costo totale (certificazione KRAV): € 72 610,39

Asse 4 del FEP: € 36 305,34

Promotore del progetto:

FLAG Blekinge
www.leaderblekinge.se



Più che un motto, questo è divenuto un principio guida per la zona, per i pescatori e per tutta la filiera della pesca. Il supporto del FLAG ha permesso ai pescatori di accrescere la qualità e il valore delle catture grazie a un pacchetto integrato di interventi per migliorare sia la sostenibilità ambientale delle loro attività di pesca sia le loro tecniche di gestione e di vendita. Uno degli obiettivi centrali era quello di ottenere la più rinomata

marca di sostenibilità svedese: la certificazione del KRAV. La procedura è lunga e richiede notevoli ricerche per raccogliere dati sugli stock ittici. Era altresì necessario garantire la conformità delle attrezzature, dei pescherecci utilizzati e delle procedure di manipolazione del pescato. Un coordinatore ha lavorato insieme ai pescatori e con le autorità competenti per preparare la necessaria domanda di certificazione del pescato. Un primo pescatore ha già ottenuto la certificazione e questo successo ha aperto la strada ai colleghi che seguiranno le sue orme.

STAND 16



Aquamar: un nuovo metodo di purificazione delle acque

In Polonia, l'assistenza tecnica e il sostegno finanziario del FLAG aiutano un creativo promotore di progetto a trasformare la sua idea in un'attività eco-compatibile, innovativa e redditizia, che propone servizi di purificazione delle acque ai pescatori e agli acquicoltori.



FLAG DISTRETTO DEI LAGHI DI BYTOW, POLONIA

Risultati (dopo 11 mesi):

- > Nuovo metodo eco-compatibile di purificazione delle acque (5-6 volte meno costoso dei metodi chimici)
- > Nuova attività economica con 5 contratti di purificazione già firmati.

Costo totale: € 71 700

Asse 4 del FEP: € 26 250

Promotore del progetto:

Andrzej Marczyński
www.aquamar.com.pl



L'eutrofizzazione può compromettere seriamente la qualità delle acque, riducendo così il reddito di pescatori e acquicoltori. Un acquicoltore ha sperimentato numerosi metodi di purificazione, trovandoli però tutti troppo costosi e invasivi. Dopo anni di esperimenti il personale dell'azienda ha messo a punto un nuovo metodo biologico che consiste nell'instillare nell'acqua particolari specie di batteri che assorbono e metabolizzano sostanze organiche. L'Asse 4 ha contribuito ai costi per attrezzare un laboratorio mobile (che può essere montato in un furgoncino e su una piccola barca a motore) per effettuare in loco le misurazioni e le analisi necessarie al fine di determinare e/o monitorare le procedura di purificazione delle acque.

STAND 17

Migliorare l'immagine della pesca



In molti Stati membri l'opinione pubblica conosce poco le professioni legate al settore della pesca, i problemi del settore, il valore e le opportunità che rappresenta, o semplicemente il funzionamento della filiera. Spesso, infatti, l'immagine della pesca è associata piuttosto al suo impatto negativo sull'ambien-

te. Ma è anche vero che l'interesse dei cittadini per l'origine e la modalità di produzione degli alimenti sta crescendo. Per molti FLAG, che cercano di ravvicinare i professionisti della pesca e i cittadini, migliorare l'immagine della pesca è una priorità.

Gli esempi di questo gruppo tematico riguardano proprio la visibilità del settore; si tratta di progetti che mirano a valorizzare i prodotti ittici di qualità. Alcuni di questi hanno anche contribuito a creare posti di lavoro e ad aprire nuovi mercati per i prodotti ittici locali. Altri hanno reso i punti di attracco e le aste del pesce più accessibili e più attraenti per i visitatori, altri ancora hanno lanciato campagne promuovendo il settore attraverso mezzi di comunicazione, attività educative o festival. Alcuni esempi evidenziano l'importanza di favorire i contatti tra il settore della pesca e altri settori, o di investire nella formazione di futuri chef che potranno cucinare i piatti di pesce in modo più attraente. Da ultimo, un progetto innovativo di sensibilizzazione presenta i problemi e le difficoltà del settore ittico sotto forma di videogame, rendendo il tema particolarmente attraente per i giovani e gli esperti di computer. Se si pensa all'invecchiamento dei pescatori, serio problema per molti FLAG, e alla maggiore esposizione ai cibi pronti delle nuove generazioni, non sorprende che molti dei progetti siano rivolti ai giovani in un'ottica a lungo termine.



Visite al porto peschereccio di Vega: escursioni guidate e cultura

Una *cofradía* (associazione di pescatori) delle Asturie, in Spagna, si è adoperata per accrescere il valore turistico e culturale della pesca locale, attrezzando l'asta del pesce per ospitare visite guidate e attività educative.



Il progetto ha ideato un itinerario interattivo all'interno dell'asta del pesce, consentendo ai visitatori di vivere e conoscere il lavoro quotidiano dei pescatori locali. Per 3 euro, i visitatori adulti (fino ai 12 anni l'ingresso è gratuito) possono seguire una visita guidata da un esponente della *Cofradía*, esperto nelle attività che ruotano intorno alla pesca locale. È stata costruita e allestita anche una sala didattica che illustra le caratteristiche e le pratiche locali, utilizzando materiale audiovisivo per rendere la visita più attraente, in particolare per le famiglie con bambini e per le scolaresche. Il progetto ha ricevuto un'ampia copertura mediatica a livello nazionale ed è diventato un'importante attrazione turistica della zona. Persino gli alberghi locali acquistano pacchetti di biglietti che poi offrono in omaggio ai loro clienti. Per il futuro, la *Cofradía* prevede di espandere questa visita guidata organizzando anche escursioni turistiche a bordo di pescherecci.

FLAG NAVIA-PORCÍA, SPAGNA

Risultati (dopo 6 mesi):

- > Un totale di 600 visitatori in alta stagione (luglio-agosto)
- > € 4 000 di reddito
- > Circa il 25% dei visitatori sono bambini.

Costo totale: € 135 400

Asse 4 del FEP: € 101 550

Promotore del progetto:

Organizzazione di pescatori
"Nuestra Señora de la Atalaya"
www.naviaporcia.com

STAND 18



Promozione dei prodotti ittici freschi locali: festival, campagna e seminari

Il FLAG Larnaca e Famagosta, a Cipro, per promuovere i prodotti ittici freschi locali ha lanciato una serie di eventi e attività promozionali cui hanno partecipato migliaia di persone, che sono state incoraggiate ad acquistare e consumare prodotti della pesca e dell'acquacoltura della zona.



FLAG LARNACA E FAMAGOSTA, CIPRO

Risultati (dopo 18 mesi):

- > 7 000 visitatori al festival del pesce di Protaras
- > 400 partecipanti ai seminari sulla pesca e l'acquacoltura
- > 2 nuovi mercati del pesce aperti nella zona

Costo totale: € 110 000

Asse 4 del FEP: € 50 000

Promotore del progetto:

FLAG Larnaca e Famagosta
www.anetel.com



Il progetto si proponeva di informare meglio la popolazione sulla disponibilità e sul valore nutrizionale del pescato locale. La prima iniziativa è stata il festival del pesce a Protaras. La grande partecipazione ha aiutato a valorizzare l'immagine delle attività e delle tradizioni della pesca locale. Una seconda iniziativa, una campagna promozionale dedicata alla pesca e all'acquacoltura locali, ha consolidato il risultato. La campagna ha

fatto ricorso a tabelloni lungo le strade principali e numerosi spot pubblicitari nei mezzi di comunicazione e online. L'ultima attività promozionale è stata una serie di seminari mirati sul settore, incentrati su temi quali la biologia ittica, la pesca e l'acquacoltura a Cipro, e sui criteri per la definizione del valore nutrizionale e della freschezza dei prodotti ittici. I seminari, rivolti a studenti delle scuole secondarie, hanno registrato oltre 400 partecipanti.

STAND 19



Gastronomia per chef: formazione sui piatti di pesce

Il sostegno di un FLAG bulgaro per una migliore formazione degli chef ha contribuito ad aumentare il consumo di pesce locale e il numero di presenze turistiche nella zona di pesca di alta montagna "Dospat – il regno della trota".



La zona di Dospat, nella catena degli Alti Rodopi occidentali, è rinomata per i suoi laghi limpidi e per la trota balcanica selvatica, oltre che per i numerosi allevamenti di trote. I docenti dell'istituto professionale alberghiero regionale "Vasil Levski" avevano però notato che il consumo di pesce nella zona non era poi così diffuso. Secondo loro, presentando una maggiore varietà di piatti sani e attraenti a base di pesce si sarebbe potuto modificare questo comportamento locale. Hanno dunque proposto di formare nuovi chef che avrebbero potuto fare la differenza per gli allevatori, per i ristoranti e per il turismo nella zona. L'intervento prevedeva anche il rilascio di una qualifica professionale per la preparazione del pesce, la raccolta di ricette nazionali e internazionali, e la pubblicazione di un libro di cucina. È stato quindi organizzato, a beneficio della popolazione locale, un evento in cui gli chef che avevano partecipato alla formazione hanno presentato i loro piatti di pesce.

Hanno dunque proposto di formare nuovi chef che avrebbero potuto fare la differenza per gli allevatori, per i ristoranti e per il turismo nella zona. L'intervento prevedeva anche il rilascio di una qualifica professionale per la preparazione del pesce, la raccolta di ricette nazionali e internazionali, e la pubblicazione di un libro di cucina. È stato quindi organizzato, a beneficio della popolazione locale, un evento in cui gli chef che avevano partecipato alla formazione hanno presentato i loro piatti di pesce.

FLAG HWR BATAK-DEVIN-DOSPAT, BULGARIA

Risultati (dopo 10 mesi):

- > 30 chef professionisti formati alla preparazione di sani piatti di pesce
- > 5 nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato e 10 posti stagionali in ristoranti locali
- > Distribuzione di un libro con ricette a base di pesce locale

Costo totale: € 14 192

Asse 4 del FEP: € 10 644

Promotore del progetto:

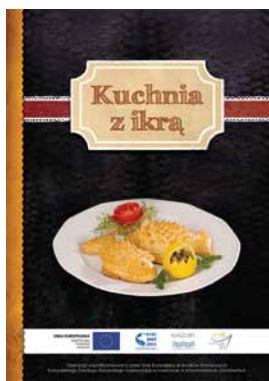
Scuola di cucina Vasil Levski
www.pgodospat.com

STAND 20a



Gastronomia per chef: formazione sui piatti di pesce

La formazione sulla cattura e lavorazione del pesce, e sulla preparazione di piatti regionali, ha aiutato 60 studenti e insegnanti di scuole di cucina polacche a comprendere il potenziale del pesce come alimento di valore.



Il consumo di pesce in Polonia è tra i più bassi d'Europa, fra l'altro perché è considerato poco attraente e difficile da cucinare, specialmente le specie locali. Due FLAG, in collaborazione con 6 scuole di cucina, hanno organizzato corsi di formazione per illustrare a studenti e insegnanti le procedure di cattura e lavorazione del pescato. Il progetto prevedeva una visita a uno stabilimento di lavorazione e un corso intensivo di 72 ore tenuto da chef con una lunga esperienza nella preparazione di piatti di pesce attraenti.

FLAG KASZUBY E FLAG NORD KASZUBY, POLONIA

Risultati (dopo 6 mesi):

- > 60 studenti hanno seguito una formazione intensiva
- > Gli studenti e gli insegnanti hanno cambiato atteggiamento nei confronti dei piatti di pesce
- > Un libro di ricette di pesce, a partire dalle tradizioni regionali

Costo totale: € 37 730

Asse 4 del FEP: € 28 302

Promotore del progetto:

FLAG Kaszuby / FLAG Nord Kaszuby
<http://www.lgrkaszuby.pl>
<http://www.plgr.pl>

STAND 20b



Community Seafood Officer: collegare il settore della pesca

L'impegno diretto con imprese locali e pescatori, il collegamento tra loro e l'offerta di sostegno sotto forma di tutoraggio aziendale, hanno portato a un aumento dei prodotti ittici locali forniti ai mercati del Devon settentrionale.



Nell'ambito di questo progetto triennale è stato nominato un operatore sul campo incaricato di animare, mettere in contatto tra loro e catalizzare i collegamenti tra pescatori, ristoratori, rivenditori e comunità locali. Collegando le imprese interessate e creando nuove connessioni, questo lavoro ha favorito lo sviluppo della filiera locale, aumentando la presenza di catture locali sui mercati della zona. Sono stati inoltre organizzati

nuovi eventi incentrati sui prodotti ittici, l'ambiente marino e le tradizioni. Il progetto comprende il sostegno alla commercializzazione e sponsorizzazioni per la promozione delle catture locali, nonché la valorizzazione dei prodotti e delle tradizioni della pesca. Un ultimo importante elemento è la formazione e il sostegno commerciale per trasformare le idee in azioni. Alcune nuove iniziative nate dal progetto sono: la creazione dello stand di frutti di mare "The Glorious Oyster"; il venditore ambulante Seadog Foods; e la Sunfish Cuisine, che offre cesti gourmet di crostacei e di pesce per barbecue.

FLAG DEVON SETTENTRIONALE, REGNO UNITO

Risultati (dopo 16 mesi):

- > Creazione di 2 posti di lavoro a tempo parziale, 1 a tempo pieno e 2 stagionali
- > Conservazione di 2 posti di lavoro a tempo pieno.
- > Creazione di 3 nuove imprese
- > Sviluppo di 4 nuovi prodotti

Costo totale: € 152 280

Asse 4 del FEP: € 57 100

Promotore del progetto:

North Devon+
www.ndflag.co.uk

STAND 21

Click to play!



Leggende di Kitka: un videogame sulla pesca

Nel 2013, il coregone bianco Kitkan Viisas è entrato a far parte dell'elenco UE dei prodotti alimentari a denominazione di origine protetta (DOP). Questo piccolo pesce assai particolare, dopo essere diventato una prelibatezza assai ricercata, è ora il personaggio principale di un videogioco per Internet e smartphone.



Nel quadro di una campagna di comunicazione e di sviluppo del prodotto più ampia per la promozione di questo pesce DOP, il FLAG ha fatto squadra con i pescatori e una giovane azienda di videogiochi del luogo per sviluppare una piattaforma multipla e un gioco multilingue. La "Leggenda di Kitkan Viisas" (disponibile per dispositivi Android e online) mette i giocatori negli stivaloni di un pescatore finlandese, per esplorare i laghi della

zona del FLAG Kainuu Koillismaa. Giocando, si impara a conoscere le specie locali, a vendere le catture e a trovare nuovi luoghi di abbocco. Ovviamente, si tratta di una campagna promozionale interattiva per la principale prelibatezza locale: il coregone Kitkan Viisas. Facile, intuitivo e con una grafica attraente, il gioco sensibilizza divertendo i ragazzi... e i loro genitori. Essendo promosso dagli uffici turistici e dagli hotel di tutta la zona, che richiama ogni anno un milione di turisti, principalmente amanti della pesca, il gioco è disponibile anche in inglese e russo.



FLAG KAINUU KOILLISMAA, FINLANDIA

Risultati (dopo 12 mesi):

- > Sviluppo e lancio di un nuovo videogioco multilingue sulla pesca
- > Scaricato su Android circa 1 300 volte dopo solo il primo mese
- > Circa 800 giocatori (in 3 lingue) per la versione web solo nel primo mese

Costo totale: € 22 225
(per il gioco)

Asse 4 del FEP: € 9 200

Promotore del progetto:

Naturpolis
www.naturpolis.fi

STAND 22

Collegare la pesca al turismo



Molti FLAG si trovano in zone costiere attraenti e spesso il turismo, oltre a essere una delle prime opzioni da prendere in considerazione nella ricerca di ulteriori fonti di reddito e di lavoro, è anche un modo per aprire nuovi mercati ai prodotti della pesca locale e aumentare la visibilità e il riconoscimento del ruolo di questo settore a livello locale. Inoltre, la crescente tendenza verso la ricerca di “genuinità” e di nuove esperienze gastronomiche ha permesso a molti FLAG di creare legami tra la pesca e l’industria turistica, sfruttando e promuovendo le attrattive della propria zona di pesca. In molti casi i pescatori partecipano direttamente all’offerta di servizi e prodotti ai turisti, in altri ne beneficiano indirettamente.

I progetti di questo gruppo tematico illustrano gli elementi base per lo sviluppo del turismo collegato alla pesca. Tra le varie attività vi sono: escursioni di pescaturismo per osservare i pescatori e gli acquicoltori al lavoro; una zona di pesca costiera con lenza rifornita di pesci vivi dai pescatori; visite guidate ad allevamenti di carpe. E ancora: un ristorante gestito da un pescatore locale e un bed & breakfast in una casa di pescatori. Vi è poi un esempio di come le risorse della pesca possano essere combinate con altre risorse locali per offrire ai visitatori un pacchetto coerente e attraente. Tra i principali fattori di successo emergono la partecipazione diretta dei pescatori, la formazione, il coordinamento con operatori turistici della zona e una promozione efficace.



Pescaturismo: l'esperienza della pesca e dell'acquacoltura

Nel bacino di Arcachon, un ente intercomunale ha riunito pescatori, allevatori di frutti di mare e operatori turistici per valorizzare e promuovere attività e prodotti di pesca e acquacoltura sotto forma di un pacchetto di eco-turismo, utilizzato anche per creare un marchio identitario della zona.



FLAG ARCACHON, FRANCIA

Risultati (dopo 5 anni):

- > Elaborazione di una carta della qualità per il pescaturismo
- > 11 pescatori e 14 allevatori di ostriche hanno diversificato le loro attività verso il turismo
- > Circa 1 400 visitatori hanno fatto pescaturismo tra il 2010 e il 2013, e 1 159 nel 2014

Costo totale: € 39 564

Asse 4 del FEP: € 17 715

Promotore del progetto:

Syndicat Intercommunal du Bassin d'Arcachon (SIBA)
www.bassin-arcachon.com/route-huitre-et-patrimoine-maritime



Il progetto mette la pesca e l'acquacoltura locali al centro di un'offerta turistica responsabile, apportando al settore non solo fonti di reddito complementari ma anche il riconoscimento del suo contributo fondamentale al territorio. Attraverso una serie di gruppi di lavoro tra comitati dei pescatori e allevatori ed enti locali, il progetto ha sostenuto lo sviluppo e il lancio di attività di pescaturismo. Tra le iniziative, una carta della qualità

che garantisce un'offerta coerente e di qualità per tutta la zona. Il lavoro è stato accompagnato dalla produzione e diffusione di materiale promozionale caratterizzato da un'identità visuale comune per le varie attività di pescaturismo proposte. I pescatori e gli acquicoltori hanno beneficiato di un sostegno diretto, formazione inclusa, per potere accogliere i turisti a bordo delle loro imbarcazioni.

STAND 23



“Put ‘n’ Take”: pesca ricreativa

La pesca “metti e prendi” offre un’esperienza di pesca in mare facile, sicura, adatta per famiglie e gruppi di amici, che in più garantisce la cattura. Questa innovativa attività ha ampliato l’offerta turistica della zona creando, al tempo stesso, un nuovo mercato per il pescato locale attraverso una singolare collaborazione tra un acquario, una pescheria e i pescatori del posto.



Un tratto di mare è stato delimitato e viene costantemente popolato con pesci vivi catturati localmente, tra cui passere di mare, rombi e merluzzi, destinati alla pesca ricreativa. I tre partner del progetto -un operatore turistico, pescatori locali (che forniscono i pesci vivi) e una pescheria- hanno diversificato i loro redditi vendendo biglietti d’ingresso, lenze ed esche, nonché bibite e snack. La spiaggia è attrezzata con un piccolo

cottage, tavoli, cestini dei rifiuti e panchine dove i visitatori possono fare una pausa e riposare. Il pesce in tavola è garantito comunque perché, in caso di pesca sfortunata, le famiglie possono passare alla pescheria locale e portarsi via gratuitamente una passera di mare per ogni pescatore.



FLAG JUTLAND SETTENTRIONALE: DANIMARCA

Risultati (dopo 6 mesi):

- > Circa 1 000 visitatori tra agosto e dicembre 2013.
- > Nuovi canali di vendita per i pescatori professionisti locali (fornitura di pesci vivi)
- > Nuovi clienti per le peschierie locali

Costo totale: € 26 000

Asse 4 del FEP: € 5 000

Promotore del progetto:

Michael Madsen
www.saltvandspnttake.dk

STAND 24



Turismo nella zona della carpa: escursioni guidate da esperti della carpa

La regione dell'Aischgrund, in Germania, ha fatto ricorso all'Asse 4 per riunire circa 1 000 allevatori di carpe in un progetto comune volto a sviluppare e promuovere il turismo nella zona della carpa. A tal fine è stato creato un punto informazioni, sono stati organizzati pacchetti di attività ed è stata realizzata la formazione di 50 "guide della carpa"



FLAG AISCHGRÜNDER KARPEN, GERMANIA

Risultati (dopo 4 mesi):

- > Creazione di un punto informazioni per il turismo nella zona della carpa (2 FTE)
- > Formazione di 50 "guide della carpa", tra cui anche allevatori
- > Aumento del turismo della carpa e sensibilizzazione dei consumatori
- > Aumento dei redditi nei ristoranti con marchio di qualità "Aischgründer Carp Kitchen"

Costo totale: € 205 020

Asse 4 del FEP: € 82 008

Promotore del progetto:

Karpfenland Travel
www.karpfenland-travel.com



La regione del Karpfenland Aischgrund in Germania vanta una ricca tradizione di allevamento della carpa. In più di 7 000 laghetti sparsi in tutta la regione, circa mille allevatori dell'Aischgrund impiegano metodi tradizionali per allevare le loro rinomate carpe. A gennaio 2013, il presidente dell'associazione "Karpfenland Aischgrund E.V." e il sindaco di un comune della zona hanno avuto l'idea di aprire un ufficio informazioni per promuovere il turismo nella zona della carpa. È stato così istituito "Karpfenland Travel" e gli allevatori hanno seguito una formazione ad hoc per accompagnare i turisti nelle escursioni a piedi lungo le rive dei laghetti, nelle escursioni in bus e nelle visite al museo della carpa. Queste attività sono proposte nell'ambito di un più ampio ventaglio di iniziative che prevedono passeggiate in bicicletta e visite alle cittadine della zona. Il materiale promozionale, che va dai classici opuscoli stampati a un sito web multilingue, una pagina Facebook e un canale YouTube, ha contribuito a far diventare la "carpa" uno degli elementi chiave del turismo nella zona. Numerosi allevatori hanno diversificato e aumentato i loro redditi come "guide della carpa".

È stato così istituito "Karpfenland Travel" e gli allevatori hanno seguito una formazione ad hoc per accompagnare i turisti nelle escursioni a piedi lungo le rive dei laghetti, nelle escursioni in bus e nelle visite al museo della carpa. Queste attività sono proposte nell'ambito di un più ampio ventaglio di iniziative che prevedono passeggiate in bicicletta e visite alle cittadine della zona. Il materiale promozionale, che va dai classici opuscoli stampati a un sito web multilingue, una pagina Facebook e un canale YouTube, ha contribuito a far diventare la "carpa" uno degli elementi chiave del turismo nella zona. Numerosi allevatori hanno diversificato e aumentato i loro redditi come "guide della carpa".

STAND 25



Wave: il ristorante aperto da un pescatore

Un piccolo pescatore greco ha aperto un ristorante e integra il reddito durante i mesi estivi, servendo pesce fresco appena catturato.



Per consentire la riproduzione delle specie, molte zone di pesca intorno all'isola di Kalymnos sono chiuse durante i mesi estivi. Ma pesca limitata significa anche redditi limitati per i pescatori locali. Kostas Pizanias ha deciso di cogliere l'opportunità presentata dal sostegno dell'Asse 4 per aprire una nuova attività e arrotondare così le entrate durante i mesi estivi. Ha trasformato una struttura in riva al mare di sua proprietà nel piccolo paesino di pescatori di Emporeios in un ristorante di pesce, realizzando poi una serie di attività promozionali e pubblicitarie. Il ristorante, nel quale lavorano lui e due dipendenti durante l'estate, gli consente di vendere direttamente le sue limitate catture estive ai clienti, che si godono la vista sul mare lambiti dalle onde. Il 100% del pesce servito è locale, e l'80% è pescato dallo stesso Kostas.



FLAG DODECANNESO, GRECIA

Risultati (dopo 12 mesi):

- > Creazione di un nuovo ristorante e attività economica "a chilometro 0"
- > Aumento del 35% del reddito annuo (70% di aumento nei mesi estivi)
- > Creazione di 3 posti di lavoro stagionali a tempo pieno

Costo totale: € 60 941

Asse 4 del FEP: € 26 327

Promotore del progetto:

Kostas Pizanias (pescatore)
www.tokyma-kalymnos.gr

STAND 26



Bed & breakfast: alloggio presso case di pescatori

Ecaterina Epifan, moglie di un pescatore, ha allestito sistemazioni turistiche per integrare il suo reddito e richiamare più turisti nel paesino di pescatori di Mila 23, in Romania.



Per diversificare le attività economiche della sua famiglia, Ecaterina, moglie di un pescatore, ha iniziato a offrire alloggio ai turisti in casa sua e a servire il pesce appena catturato dal marito nel paesino di Mila 23, sul delta del Danubio. Tutto è iniziato ospitando parenti e amici, i quali ritornavano ogni anno e incoraggiavano altri a venire, tanto che a un certo punto la casa non bastava più a soddisfare le richieste. Ecaterina ha colto

l'occasione per sviluppare un'attività a tempo pieno, sfruttando il potenziale offerto dall'aumento del turismo nella zona. Si è dunque rivolta al FLAG per espandere la sua attività e rispondere alla domanda dei visitatori del Delta del Danubio. Il progetto in sé consisteva nell'allestire una struttura per ospitare turisti in modo professionale, composta da 7 camere, una terrazza all'aperto e una sala da pranzo con capacità per 20 persone.



FLAG TULCEA, ROMANIA

Risultati (previsti per il 1° anno):

- > Creazione di 2 posti di lavoro
- > 1 000-1 500 clienti/anno

Costo totale: € 215 021

Asse 4 del FEP: € 96 759

Promotore del progetto:

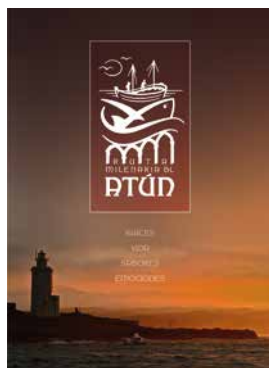
P.F.A. Epifan Ecaterina

STAND 27



La strada della pesca millenaria del tonno: un pacchetto di offerte turistiche

Più di 100 imprese locali (pesca e lavorazione, ristoranti, operatori turistici ecc.) e due parchi naturali si sono uniti per realizzare una serie di diversi pacchetti turistici lungo la costa dello Stretto di Cadice, in Spagna.



Di fronte all'elevato tasso di disoccupazione della zona e alla crisi del settore della pesca, il FLAG Cádiz Estrecho ha investito nella promozione della tradizione peschereccia –e in particolare la tradizionale pesca del tonno “all'*almadraba*”– come argomento di vendita per richiamare turismo di qualità in periodi di bassa stagione. Il FLAG ha lavorato con organizzazioni di pescatori, aste del pesce e imprese di lavorazione per ideare diverse escursioni guidate e laboratori intorno alle attività tradizionali, integrarle in pacchetti e promuoverle nel contesto di un'offerta completa di atti-

vità turistiche, riserve naturali ed esperienze culturali e gastronomiche. È stato creato un sito web per presentare questa offerta turistica diversificata e sono stati mobilitati operatori turistici locali e internazionali per far loro scoprire, e quindi promuovere, la cosiddetta “strada della pesca millenaria del tonno”.

FLAG CÁDIZ ESTRECHO, SPAGNA

Risultati (dopo 2 anni):

- > Mobilitazione di 100 imprese
- > Creazione di 5 nuovi prodotti
- > Creazione di 4 posti di lavoro
- > > € 200 000 generati

Costo totale: € 389 240

Asse 4 del FEP: € 291 930

Promotore del progetto:

FLAG Cádiz Estrecho
www.rutamilenariadelatun.com

STAND 28

Sviluppare nuove attività intorno alla pesca



La sfida volta a creare posti di lavoro e a trovare nuove fonti di reddito sostenibili per le comunità che vivono di pesca non può essere vinta con le sole attività della pesca. Molte comunità che vivono di pesca hanno scelto di cogliere le opportunità di crescita blu attingendo al potenziale turistico della zona (si veda il gruppo

tematico 5 "Collegare la pesca al turismo"), ma alcuni FLAG hanno trovato altre vie per creare fonti di reddito integrative e mantenere la sostenibilità dell'economia locale.

L'innovazione è uno strumento di sviluppo locale importante e i FLAG possono aiutare le comunità che vivono di pesca e le zone costiere d'Europa a farne buon uso, offrendo sostegno e incentivi finanziari. Questi progetti possono non solo creare e salvaguardare posti di lavoro ma anche ispirare altre persone a esplorare settori innovativi, contribuendo così a rafforzare la produttività economica e la sostenibilità a lungo termine delle comunità costiere.

Attività di diversificazione finanziate dai FLAG possono essere intraprese non solo da rappresentanti del settore della pesca ma anche da altri soggetti, ad esempio le piccole e medie imprese locali. È indispensabile comunque accertarsi che le comunità che vivono di pesca possano trarre beneficio dall'investimento. Spesso i progetti finanziati dai FLAG mettono in relazione competenze tradizionali con realtà moderne che mirano a nuovi mercati. I progetti di questo gruppo tematico vanno dalla produzione e riparazione di reti da pesca (che può essere un punto di partenza per una più ampia gamma di prodotti che richiedono competenze analoghe), a un'officina per la riparazione di imbarcazioni, all'estrazione di sabbia per l'allevamento di frutti di mare. Questi progetti, oltre a creare posti di lavoro e raggiungere nuovi mercati, hanno facilitato il lavoro dei pescatori e rafforzato i legami tra realtà locali.



Produzione di attrezzature da pesca: diversificazione di attività e mercati

Il sostegno finanziario dell'Asse 4 ha permesso a un pescatore dell'isola di Hiiumaa, in Estonia, di diversificare le sue attività oltre la stagione di pesca, producendo attrezzature da pesca e reti multiuso.



Imre Kivi, pescatore dell'isoletta di Hiiumaa, ha deciso di diversificare le sue attività e integrare le sue entrate creando una nuova impresa per la produzione di una serie di prodotti innovativi. Il progetto prevede anche la fornitura di servizi per attrezzature da pesca professionale e sportiva. Il rinnovo e l'allestimento di un vecchio capannone, trasformato in un laboratorio moderno a basso consumo energetico per la produzione di

attrezzature da pesca, è stato parzialmente sovvenzionato dall'Asse 4. Oltre a reti trappola, reti da posta fissa, attrezzature per l'acquacoltura e bandierine di segnalazione, l'azienda fabbrica anche prodotti non collegati alla pesca, tra cui reti da arrampicata per spazi ludici, reti per campi da calcio e corde da traino. L'investimento ha portato allo sviluppo di una nuova attività aperta tutto l'anno, con la creazione di 4,5 posti di lavoro per le donne dell'isola.

FLAG HIIUKALA, ESTONIA

Risultati (dopo 3 anni):

- > Lancio di una nuova attività economica con prodotti venduti sul mercato nazionale e in Finlandia
- > Creazione di 4,5 posti di lavoro

Costo totale: € 90 474

Asse 4 del FEP: € 47 500

Promotore del progetto:

FIE Imre Kivi
www.stonefish.ee

STAND 29

Diversificare nella riparazione delle reti: accessori da pesca sportiva e bottega artigianale

L'assistenza tecnica e il supporto del FLAG hanno aiutato due riparatrici di reti delle Asturie a diversificare la loro attività tradizionale di riparazione e a entrare in nuovi mercati (formazione e turismo).



Teté e Margarita, esperte riparatrici di reti, esercitavano la loro attività in locali obsoleti e in condizioni difficili. Inoltre, il reddito della loro attività professionale stava gradualmente diminuendo. Grazie al sostegno del FLAG, hanno potuto rinnovare i loro locali e trovare una nuova fonte di reddito per diversificare le entrate, aprendo una bottega artigianale che vende souvenir e articoli per la pesca sportiva. Le due donne realizzano a

mano e vendono diversi prodotti artigianali tra cui tappeti, spille, reti da calcio e zerbini. Inoltre, per preservare l'attività di riparazione delle reti, organizzano corsi di formazione rivolti ai giovani per insegnare loro i segreti e le tecniche di questa attività tradizionale. Oltre alla formazione, organizzano visite al laboratorio nel corso delle quali illustrano ai turisti il loro lavoro.

FLAG LA SIDRA, SPAGNA

Risultati (dopo 7 mesi):

- > 300 clienti in alta stagione e altri 120 negli altri quattro mesi
- > 400 turisti per le visite guidate
- > 17 partecipanti al corso di formazione sulla riparazione di reti

Costo totale: € 17 485

Asse 4 del FEP: € 6 701,43

Promotore del progetto:

Equipo A.T., C.B.

www.mancosi.es

STAND 30



Workshop sulla riparazione di imbarcazioni: sostegno alla pesca e alle nuove attività di cantiere

Il supporto del FLAG a un imprenditore del porto peschereccio di Ustka, in Polonia, ha creato posti di lavoro, facilitando il lavoro dei pescatori del luogo e diversificando le loro attività verso il turismo.



Un piccola impresa ha ricevuto il sostegno necessario a rinnovare le imbarcazioni in una zona che contava 3 porti pescherecci ma nessuna officina di riparazione. Oltre al rinnovo dei vecchi pescherecci, l'impresa ha potuto adattarli per svolgere attività turistiche e progettare e costruire nuove imbarcazioni destinate specificamente al tempo libero e al turismo. Queste attività, innovative per la zona, hanno permesso di ridurre i costi e

migliorare la qualità della vita dei pescatori, che ora non devono più inviare lontano le loro imbarcazioni per farle riparare. Esse hanno inoltre consentito di esercitare nuove attività a bordo dei pescherecci, come ad esempio escursioni guidate e battute di pesca.

FLAG SLOWINSKA, POLONIA

Risultati (dopo circa 8 mesi):

- > Conservazione di 6 posti di lavoro nella PMI esistente
- > Creazione di 3 nuovi posti di lavoro, tra cui 1 per un ex pescatore
- > 8 clienti serviti nell'officina di riparazione

Costo totale: € 150 110

Asse 4 del FEP: € 64 770

Promotore del progetto:

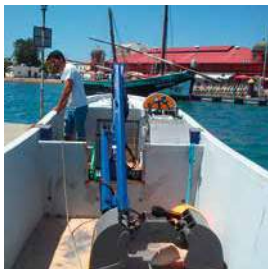
Arkadiusz Siekierzycki
www.sgr.org.pl

STAND 31



Estrazione e trasporto di sabbia: al servizio della produzione di crostacei

Nuno Russo viene da una famiglia portoghese di produttori di frutti di mare in Ria Formosa, Algarve. L'Asse 4 ha permesso a lui e alla sua famiglia di diversificare le loro attività e di mettere a punto un nuovo servizio per i colleghi produttori.



Al pari dell'agricoltura, la tradizionale produzione di vongole nella zonda di Ria Formosa richiede pazienti e precise procedure di ripristino del suolo. Per la crescita delle vongole è infatti necessario un substrato dalla struttura e dalla composizione ideali. Gli allevatori devono mescolare sabbia e ghiaia nelle corrette proporzioni e devono reintegrare con una certa frequenza l'uno o l'altro componente, passaggio che richiede dif-

ficili operazioni di estrazione e di trasporto. Nuno Russo, deciso a trasformare il problema in soluzione, ha progettato una speciale imbarcazione attrezzata con una gru e una chiatta che facilita le operazioni. Ha potuto così avviare una nuova attività di estrazione e trasporto di sabbia per altri produttori della zona, i quali ora si avvalgono di questo nuovo servizio che per Nuno rappresenta anche una nuova fonte di reddito.

FLAG SOTAVENTO, PORTOGALLO

Risultati (dopo 5 mesi):

- > Creazione e avvio di un nuovo servizio.
- > Conservazione di 2 posti di lavoro a tempo pieno
- > Acquisizione di 6 nuovi clienti

Costo totale: € 62 263

Asse 4 del FEP: € 37 358

Promotore del progetto:

Nuno Russo (produttore di frutti di mare)

www.gacsotavento.com

STAND 32

Rendere più attraenti le zone di pesca



Rendere le zone di pesca più attraenti (per il lavoro, il tempo libero, il turismo) e migliorare la qualità di vita delle loro comunità sono priorità comuni a molti FLAG. Ciò vale in particolare per le zone più remote e meno sviluppate, dove può essere più difficile garantire la competitività dei prodotti e dei servizi e

la sostenibilità a lungo termine delle comunità locali. Peraltro, in certe zone di forte sviluppo, i porti e le infrastrutture per la pesca sono a volte trascurati, e gli abitanti che dipendono da questa attività si ritrovano tagliati fuori dallo sviluppo economico che li circonda. Per far fronte a questi problemi servono spesso ingenti investimenti in infrastrutture fisiche o sociali. Si tratta però di investimenti che, abbinati a un sostegno ben articolato per lo sviluppo commerciale e la creazione di posti di lavoro, possono rendere estremamente attrattive le zone di pesca, contribuendo ad arrestare il declino demografico e a promuovere lo sviluppo per un futuro sostenibile.

I progetti di questo gruppo tematico vanno dagli investimenti per il restauro di una rampa (che ha permesso di preservare la sostenibilità economica di una piccola isola) alla modernizzazione di un porto peschereccio (per migliorare le strutture per la pesca e le attività marine). Tra gli altri progetti, la realizzazione di eventi periodici per riportare la tradizione peschereccia nel cuore del porto, e un metodo innovativo per la raccolta di fondi a favore dell'infrastruttura locale. Il successo di questo tipo di progetti dipende principalmente dal sostegno della comunità locale e da investimenti che non siano fini a sé stessi ma piuttosto volti a stimolare ulteriori processi di sviluppo.



Ripristino del porto di Oiu: rendere attraenti la vita e il lavoro

In Estonia, il sostegno finanziario dell'Asse 4 ha contribuito allo sviluppo del porto di Oiu, che è diventato il primo porto del lago Vortsjarv, dotato di tutti i servizi necessari alle attività della pesca. L'intervento è anche destinato a rendere il porto più attraente per altri settori.



FLAG LAGO VÕRTSJÄRV, ESTONIA

Risultati (dopo 7 mesi):

- > 50 pescatori di tutto il lago utilizzano ora l'infrastruttura del porto
- > 4 nuove imprese create intorno al porto: ristorante; cantiere nautico e laboratori di lavorazione dei prodotti ittici; alloggi turistici; vendita e noleggio di imbarcazioni

Costo totale: € 128 900

Asse 4 del FEP: € 77 340

Promotore del progetto:

Oiu Yacht Club

www.oiusadam.ee



Oiu è un paesino situato sulla riva nord del lago Vortsjarv, dove sono attivi circa 20 pescatori. In passato, la mancanza di infrastrutture e di attrezzature sul lago rendeva le attività della pesca assai difficoltose. La decisione più logica per sostenere i pescatori e la comunità locale era di ammodernare e installare le infrastrutture necessarie. Il progetto è stato proposto dai pescatori stessi, e l'ammodernamento delle strutture ha migliorato

la qualità della vita per loro e per tutta la comunità. Ad esempio, grazie alla sovvenzione per l'installazione di un distributore di carburante, i pescatori e gli altri proprietari di imbarcazioni non sono più costretti a recarsi nella città più vicina per acquistare carburante con le taniche. L'ammodernamento del porto sta richiamando anche attività di altri settori come il turismo e i servizi.

STAND 33



La rampa di InisLyre: vita sostenibile in una piccola isola

L'investimento del FLAG per il ripristino di una rampa ha permesso al proprietario di rimanere sulla sua isola nella baia di Clew, rendendo la vita più sostenibile per lui e la sua famiglia.



Il ripristino della rampa sull'isoletta di InisLyre, che conta 3 abitanti, ha permesso di offrire più capacità in una zona remota. La rampa alternativa più vicina, a Rosmoney, poteva accogliere una sola imbarcazione ed era quindi spesso indisponibile. Questo progetto, grazie al ripristino della rampa privata, consente l'attracco di 3 imbarcazioni contemporaneamente. I proprietari possono così effettuare operazioni di controllo, manutenzione

e riparazione della chiglia. Il fatto di evitare lunghi spostamenti per trovare una struttura alternativa di pari qualità per le imbarcazioni commerciali e private ha permesso lo sviluppo di nuove attività economiche.

FLAG NORD-OVEST, IRLANDA

Risultati (dopo 12 mesi):

- > Conservazione di 1 posto di lavoro a tempo pieno
- > Sviluppo di 3 nuovi servizi: riparazione, riverniciatura e pulizia delle chiglie
- > Nel 2014, 6 imbarcazioni hanno fatto uso del servizio offerto
- > Grazie al progetto è stato generato un reddito addizionale di € 4 950 nel primo anno completo di attività

Costo totale: € 7 586

Asse 4 del FEP: € 1 517

Promotore del progetto:

Joachim Gibbons

STAND 34



Home Harbour: una città dove i pescatori vivono, lavorano e hanno speranza

Simrishamn è una pittoresca cittadina costiera della Svezia meridionale che vanta una ricca tradizione di pesca. Dagli anni '80 in poi, tuttavia, il settore della pesca è stato colpito da diversi periodi di crisi. I pescatori avevano perso voce e visibilità, ma l'Asse 4 li ha aiutati a recuperare la loro posizione civica e a richiamare visitatori nella cittadina.



FLAG BALTICO MERIDIONALE, SVEZIA

Risultati (dopo 3 eventi annuali):

- > Circa 14.000 persone hanno partecipato all'evento Home Harbour
- > Maggiori entrate per i pescatori durante il festival (circa € 165 al giorno)
- > Maggiore interesse dei cittadini e coinvolgimento di ONG nel settore locale della pesca
- > Identificazione di un potenziale per specie precedentemente "non commercializzabili" (il cui valore è passato da € 0 a € 4/kg)

Costo totale (2013): € 75.000

Asse 4 del FEP: € 37.500

Promotore del progetto:

FLAG Baltico meridionale
www.southbalticflag.se



Per spezzare il circolo vizioso "meno imbarcazioni richiamano meno attenzione" i pescatori hanno deciso di puntare su "più visibilità per suscitare più interesse". L'Asse 4 è stato utilizzato per progettare e realizzare l'evento pilota di un festival sul porto, che ha riunito diversi soggetti locali intorno alle risorse della pesca. L'evento prevedeva vendite dirette (comprese specie precedentemente sottovalutate), lezioni di cucina aperte a tutti, attività per bambini e sessioni di "porte aperte" in cui il pubblico veniva invitato a bordo per visitare i pescherecci. L'evento pilota, che ha avuto un tale successo da essere ripetuto e ampliato l'anno successivo per diventare un appuntamento annuale della durata di due settimane, suscita grande attenzione, aiutando a rimettere in contatto la popolazione locale e i visitatori con le tradizioni della pesca e a rendere di nuovo attraente il lavoro per i pescatori di Simrishamn. L'evento ha addirittura convinto la città a rivedere i piani per riconvertire in hotel lo storico mercato del pesce del porto, riportandolo invece alla sua destinazione originale.



Porto di Annan: finanziamento collettivo di un'infrastruttura comunitaria

Un gruppo di azione scozzese, l'Annan Harbour Action Group, ha fatto ricorso con successo al finanziamento collettivo (crowd funding) per raccogliere la parte privata del finanziamento per un progetto co-finanziato dal FLAG.



Il gruppo di azione per il porto di Annan si è posto l'obiettivo di sviluppare il porto cittadino per farne una risorsa comune e promuovere attività, in mare e in terraferma, collegate all'ambiente marittimo. Il progetto fa parte di una serie di attività volte a stimolare l'economia attraverso il potenziale che un porto attivo e dinamico potrebbe presentare per la zona. Particolare attenzione viene prestata alle opportunità dal valore aggiunto

del turismo in mare. Un primo importante intervento è la rimozione del limo depositatosi sul fondo per oltre 50 anni, che ostacola l'accesso dei pescherecci e delle imbarcazioni da diporto. Il gruppo di azione sta facendo ricorso al finanziamento collettivo via web, un modo innovativo di raccogliere fondi da un gran numero di soggetti privati, da cui il nome di "crowd funding". Questo metodo permette di chiedere piccole donazioni in cambio di "ricompense" e ha il merito di dimostrare l'ampio sostegno della comunità al progetto e di invitare a pensare in modo creativo a come comunicare e impegnarsi per la comunità locale.

FLAG DUMFRIES E GALLOWAY, REGNO UNITO

Risultati (dopo 3 mesi):

- > € 7 624 raccolti in 56 giorni
- > Contributi di 45 sostenitori.

Costo totale: € 55 007

Asse 4 del FEP: € 14 290

Promotore del progetto:

Annan Harbour Action Group
www.annanlive.co.uk

STAND 36

Investire nelle persone



Sviluppare le capacità e le competenze delle comunità locali e sostenerle nella realizzazione delle loro idee è un importante fattore di successo per molti progetti sostenuti dall'Asse 4 in tutta l'UE. I progetti di numerosi FLAG si concentrano specificamente sulle persone. Questi interventi riconoscono che le persone sono la principale risorsa per qualsiasi progetto nato dal basso e gestito dalle comunità, e per il successo di un settore della pesca capace di far fronte alle sfide future.

Ogni esempio di questo gruppo tematico illustra la storia personale di un individuo o di un gruppo di individui la cui vita è cambiata grazie al sostegno del FLAG, dalla figlia del pescatore che impara a gestire l'attività del padre al gruppo di giovani disoccupati che acquisiscono nuove competenze e trovano opportunità di lavoro nel settore della pesca. Altri progetti illustrano come il FEP abbia aiutato esponenti delle comunità che vivono di pesca (in particolare le donne) incoraggiandoli e sostenendoli nella creazione di un'attività propria. Un altro esempio mostra come la fiducia e il sostegno mirato del FLAG abbiano permesso a un ex dipendente dell'amministrazione pubblica disoccupato di cambiare carriera e trovare la sua vocazione nell'acquacoltura. Questi casi mettono in evidenza l'importanza di abbinare diverse forme di sostegno (formazione e consulenza sul lavoro/fuori dal lavoro; ruoli modello e reti di contatti; sovvenzione agli investimenti per trasformare le idee in realtà ecc.) e di personalizzare i pacchetti di sostegno in base alle esigenze specifiche delle persone.



Programma di tutoraggio-apprendistato: sostenere le start-up dei giovani nella pesca

Grazie alla combinazione di un apprendistato per giovani pescatori con il sostegno finanziario del FLAG per migliorare le attività di pesca locali, la 33enne finlandese Tanja è ora una pescatrice e imprenditrice di successo che vende pesce fresco e trasformato direttamente ai consumatori.



FLAG FINLANDIA MERIDIONALE, FINLANDIA

Risultati per una partecipante (dopo 18 mesi):

- > 1 impresa ittica salvaguardata e gestita da una giovane
- > Lo sviluppo di attività di trasformazione e vendita diretta ha fatto aumentare il fatturato del 50%
- > Creazione di 2 posti di lavoro a tempo pieno (1 giovane pescatrice, più 2 posti a tempo parziale per la trasformazione e la vendita)

Costo totale: € 49 000

Asse 4 del FEP: € 18 963

Promotore del progetto:

Nylands Fiskarförbund (Sindacato regionale dei pescatori)
www.akerfeltsfisk.fi



Nella zona del FLAG Finlandia meridionale, nonostante gli ottimi stock, la domanda di pesce eccede l'offerta. Per di più, due terzi dei pescatori andranno in pensione nei prossimi anni. In un simile contesto, è indispensabile richiamare i giovani alla professione della pesca. Un progetto di tutoraggio-apprendistato del FLAG ha proposto a 6 giovani la possibilità di imparare il mestiere da una rete di pescatori più esperti. Il corso includeva le tecniche di pesca e trasformazione, ma anche l'identificazione delle specifiche esigenze di sviluppo per ciascuna impresa. Grazie a questo sostegno e alla consulenza sulle opportunità di sovvenzione e finanziamento, Tanja Åkerfelt ha rilevato l'attività del padre diventando una pescatrice e imprenditrice di successo.

cludeva le tecniche di pesca e trasformazione, ma anche l'identificazione delle specifiche esigenze di sviluppo per ciascuna impresa. Grazie a questo sostegno e alla consulenza sulle opportunità di sovvenzione e finanziamento, Tanja Åkerfelt ha rilevato l'attività del padre diventando una pescatrice e imprenditrice di successo.



Corsi di formazione: invogliare i giovani a intraprendere la pesca commerciale

Dei corsi di formazione in Cornovaglia, nel Regno Unito, dimostrano come i FLAG possano favorire l'acquisizione di competenze e ripristinare l'attrattiva del settore fra i giovani.



FLAG CORNOVAGLIA E ISOLE SCILLY, REGNO UNITO

Risultati (dopo 2 anni):

- > Formazione di 48 giovani disoccupati
- > 24 di questi hanno trovato lavoro nei settori della pesca o in settori correlati

Costo totale: € 170 400

Asse 4 del FEP: € 114 825

Promotore del progetto:

Princes Trust and Seafood Cornwall Training
www.princes-trust.org.uk
www.seafoodcornwalltraining.co.uk



La carenza di competenze e l'invecchiamento della forza lavoro sono problemi comuni a molte zone di pesca in Europa. In collaborazione con un'associazione benefica che si dedica ad aiutare giovani in situazioni svantaggiate, il FLAG Cornovaglia e Isole Scilly ha ideato una serie di corsi di formazione volti a orientare i giovani verso il settore. I corsi ufficialmente accreditati, a cura di Seafood Cornwall Training (SCT), sono stati concepiti per fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze di base per lavorare in mare in modo sicuro ed efficiente. Le sessioni di formazione, impartite da istruttori qualificati, molti dei quali pescatori attivi o in pensione, hanno contribuito a creare opportunità di impiego. I corsi per la preparazione dei prodotti ittici sono stati gestiti dalla Padstow Seafood School, specializzata nel settore del catering.

Le sessioni di formazione, impartite da istruttori qualificati, molti dei quali pescatori attivi o in pensione, hanno contribuito a creare opportunità di impiego. I corsi per la preparazione dei prodotti ittici sono stati gestiti dalla Padstow Seafood School, specializzata nel settore del catering.

STAND 38



Donne imprenditrici: ruoli modello e reti di contatti

Tutti i sette FLAG andalusi hanno partecipato a un progetto cooperativo volto a promuovere l'imprenditoria femminile nella regione, studiando innanzitutto le esperienze delle donne del posto e portando ad esempio imprenditrici di successo per stimolare altre donne a realizzare le proprie idee.



I 7 FLAG ANDALUSI, SPAGNA



Shonia Cruz Jorero
Fidelino Martínez, Costa del Sol
sito: innovation

Gli elevati tassi di disoccupazione dell'Andalusia e un obiettivo comune nelle strategie dei FLAG andalusi –quello di diversificare le economie delle loro zone– hanno indotto i 7 FLAG a cooperare su un progetto volto a comprendere meglio l'imprenditoria femminile nella regione. Uno degli obiettivi era anche quello di capire quale tipo di sostegno sarebbe stato necessario per incoraggiare le donne ad avviare un'attività propria. Interventi: analisi

delle imprenditrici nelle zone di pesca della regione, nonché degli ostacoli e dei fattori di successo nell'avvio di un'impresa; identificazione e selezione di un certo numero di imprenditrici di successo quali modelli da imitare per altre donne del settore; promozione dei casi individuati mediante 14 brevi filmati e una banca dati di buone prassi; infine, una serie di laboratori/scambi tra imprenditrici e aspiranti imprenditrici. Il progetto ha ispirato molte donne delle zone costiere a prendere in considerazione la carriera imprenditoriale, gettando le basi per un sostegno più mirato all'imprenditorialità femminile.

Risultati (dopo 18 mesi):

- > Produzione di 14 brevi filmati, un manuale di casi di studio, un sito web e una banca dati di buone prassi
- > 200 partecipanti a laboratori sull'imprenditorialità
- > Molte donne delle zone costiere sono intenzionate ad avviare una propria attività, 4 lo hanno già fatto

Costo totale: € 126 256

Asse 4 del FEP: € 94 692

Promotore del progetto:

Tutti i sette FLAG Andalusi
FLAG leader: Almería orientale
www.emprendedoraspesca.org

STAND 39a



EMPREAMAR: accompagnamento e tutoraggio per attività commerciali

Il progetto spagnolo EMPREAMAR offre accompagnamento, tutoraggio e sostegno finanziario, per l'avvio di attività commerciali, a persone disoccupate al fine di incoraggiare la creazione di nuove attività nel settore della pesca o in settori correlati.



EMPREAMAR offre ai partecipanti sostegno per lo sviluppo delle capacità e la realizzazione di nuove iniziative commerciali nell'ambito della pesca. Il progetto prevedeva la consulenza di esperti delle zone di pesca, associati con le università della regione, per una formazione su temi basilari quali lo sviluppo del progetto, lo studio di fattibilità, la strategia di comunicazione e sui social media ecc. In un secondo momento, i partecipanti seleziona-

ti hanno potuto beneficiare di consulenza o accompagnamento personalizzati e, in taluni casi, della messa a disposizione di locali / strutture dove avviare le attività. Per le iniziative che necessitavano di un sostegno finanziario era inoltre prevista la possibilità di chiedere una sovvenzione al FLAG.

FLAG FISTERRA – RÍA MUROS – NOIA, SPAGNA

Risultati (dopo 13 mesi):

- > Formazione di 30 persone disoccupate
- > Avvio di 8 iniziative commerciali (10 posti di lavoro previsti)

Costo totale: € 51 800

Asse 4 del FEP: € 38 850

Promotore del progetto:

FLAG Fisterra – Ría Muros – Noia
www.campusdomar.es

STAND 39b



J.F. Mexilhães: una nuova vita nell'acquacoltura

In Portogallo, come in molti altri paesi europei, la crisi economica globale ha inciso pesantemente sull'occupazione e molte persone hanno perso il lavoro, fra cui anche João. Ma l'Asse 4 ha aiutato questo ex impiegato statale a iniziare una nuova vita come allevatore di mitili.



FLAG OESTE, PORTOGALLO



Vivendo la sua difficile situazione come una sfida, ed essendo da sempre innamorato del mare, João ha contattato il FLAG Oeste con l'idea di avviare un allevamento di mitili con la tecnica, nuova per la zona, delle corde sospese. Per ideare il progetto João si è messo in società con un vecchio pescatore che lo ha aiutato con i suoi consigli a muoversi nel mondo della pesca e dell'acquacoltura per tutta la durata del progetto. Il FLAG lo ha

assistito sia nelle procedure di richiesta delle sovvenzioni necessarie ad acquisire le attrezzature necessarie per avviare l'attività, sia nei contatti con una rete di allevatori della zona già esperti. João ha ora avviato il progetto, sta posizionando le corde in mare, e la prima raccolta di mitili è prevista per la primavera del 2015. Se tutto va come previsto, potrà contare su una produzione di 160 tonnellate di mitili all'anno.

Risultati (dopo 1 anno):

- > João ha creato un posto di lavoro per sé stesso e un posto a tempo parziale che fa leva sulla conoscenza delle attività ittiche locali
- > Innovazione portata avanti da una PMI locale che opera nel settore dell'acquacoltura (mitili allevati su corde), in partenariato con un istituto di ricerca
- > Scambio di buone prassi con altri produttori portoghesi

Costo totale: € 82 749,51

Asse 4 del FEP: € 37 237,28

Promotore del progetto:

João Franco Santos

STAND 40

CAPITOLO 3

42 progetti a sostegno delle comunità locali

Nei primi sei mesi del 2014 i Gruppi di azione locale per la pesca (FLAG) che attuano l'Asse 4 del Fondo europeo per la pesca (FEP) hanno sostenuto oltre 9 500 progetti. Sono significative le differenze in termini di dimensioni, budget, obiettivi e tipologie di beneficiari. Tali differenze riflettono la diversità delle situazioni e delle esigenze locali. I 42 progetti selezionati per la mostra della conferenza "Sailing towards 2020", e descritti qui sopra, illustrano come l'Asse 4 si traduce nella pratica in risultati concreti. Molti hanno creato posti di lavoro, aiutato imprese a sviluppare prodotti innovativi e a mobilitare considerevoli contributi sia pubblici che privati. Ma, soprattutto, hanno indotto un ampio spettro di soggetti locali a diventare partner e protagonisti dello sviluppo delle loro zone.

L'analisi di questi progetti illustra alcuni degli effetti più ampi dell'Asse 4 in termini di capitale sociale e umano. **Questi 42 progetti sono stati selezionati in quanto campione illustrativo piuttosto che rappresentativo** e vanno inquadrati principalmente nello specifico contesto della loro zona e della strategia di sviluppo locale. Ad ogni modo, confermano che i FLAG possono svolgere un ruolo di particolare importanza per la creazione di ricchezza e posti di lavoro nelle comunità, animando i soggetti locali e fungendo da ponte di collegamento, promuovendo attività innovative, mobilitando sovvenzioni e adattando il sostegno al contesto della zona.

I PROGETTI SONO STATI RAGGRUPPATI INTORNO A OTTO TEMI:

1. Accorciare le filiere
2. Aggiungere valore alle catture e ai prodotti locali
3. Salvaguardare l'ambiente
4. Migliorare l'immagine della pesca
5. Collegare la pesca al turismo
6. Sviluppare nuove attività intorno alla pesca
7. Rendere più attraenti le zone di pesca
8. Investire nelle persone

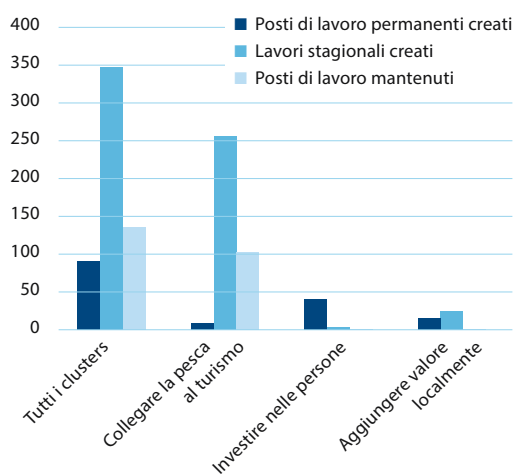
Creare ricchezza e posti di lavoro nelle comunità che vivono di pesca

I progetti presentati alla mostra della conferenza hanno **contribuito significativamente alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro** nelle rispettive zone di pesca. In totale, per questo campione di progetti del FEP si riporta la creazione di 91 posti di lavoro a tempo pieno e 347 posti a tempo parziale e stagionali, nonché la conservazione di 135 posti preesistenti². Ciò corrisponde in media alla creazione di due posti a tempo pieno, otto posti a tempo parziale o stagionali e al mantenimento di tre posti preesistenti per ogni progetto.

² Questi dati corrispondono grossomodo alle informazioni ottenute nello studio dall'Asse 4 menzionato sopra, secondo cui si prevedeva che 488 progetti avrebbero conservato 1016 posti di lavoro a tempo pieno, mentre 498 progetti avrebbero creato 687 nuovi posti a tempo pieno (in base alle risposte dei 71 FLAG che hanno risposto il questionario).



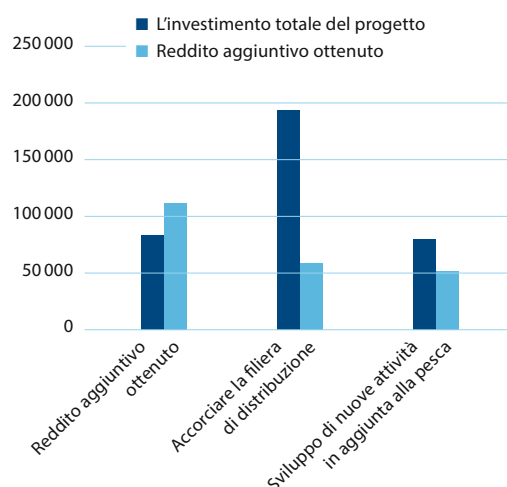
Fig. 1. Posti di lavoro creati e mantenuti



I progetti del gruppo tematico “Collegare la pesca al turismo” rivelano il maggiore potenziale di creazione di posti di lavoro, peraltro principalmente stagionali (9 posti permanenti, 256 stagionali e 102 posti preesistenti conservati). “Investire nelle persone” (40 posti permanenti e 3 stagionali) e “Aggiungere valore alle catture e ai prodotti locali” (15 permanenti e 24 stagionali) sono le categorie successive in termini di creazione di posti di lavoro (Figura 1).

Per 17 progetti della mostra sono disponibili le stime del reddito addizionale generato per il promotore del progetto grazie al sostegno dell'Asse 4 (ad es. incremento delle vendite). In questi 17 progetti sono stati investiti 2 milioni di euro (di cui 1 milione erogato dal FEP) e fino a dicembre 2014 risultano avere prodotto un reddito addizionale pari a quasi 1,5 milioni di euro.

Fig. 2. Effetto moltiplicatore del progetto (€)



La generazione di reddito risulta maggiore nel gruppo tematico “Accorciare le filiere” (una media di € 111 300 di reddito addizionale per progetto contro un investimento medio di € 83 600), seguono i gruppi “Aggiungere valore alle catture e ai prodotti locali” (una media di € 59 000 per progetto contro un investimento di € 194 000) e “Sviluppare nuove attività intorno alla pesca” (una media € 52 000 per progetto contro un investimento di € 80 000). (Figura 2)

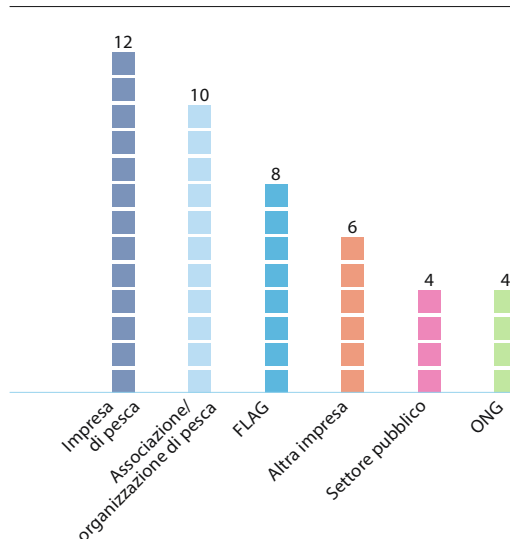
Promuovere la coesione e l'inclusione sociale: mobilitare i soggetti locali e creare vincoli

La maggior parte dei 42 progetti presentati è stata realizzata da rappresentanti del settore della pesca. Tra questi, imprese ittiche (ad es. piccoli pescatori e stabilimenti di lavorazione) e organizzazioni settoriali (ad es. associazioni di pescatori). Una proporzione relativamente elevata di progetti è stata avviata e attuata direttamente dai FLAG, ad esempio "La strada della pesca millenaria del tonno" (progetto 28), elaborato dal FLAG Cadiz Estrecho nella Spagna meridionale per promuovere la tradizione e le attività della pesca lungo la sua zona costiera. La figura 3 illustra il numero di progetti realizzati per tipologie di beneficiari³

Diversi progetti sono rivolti a fasce di popolazione tradizionalmente difficili da raggiungere, tra cui donne, disoccupati e giovani. Per esempio, il FLAG Finlandia meridionale ha aiutato una giovane donna a rilevare l'attività di pesca del padre (progetto 37) mentre il FLAG Cornovaglia (Regno Unito) ha aiutato 24 giovani disoccupati a trovare lavoro nel settore della pesca e in settori afferenti (progetto 38).

Allo sviluppo dei 42 progetti hanno partecipato 280 entità diverse. Da questo punto di vista, l'impatto dei progetti dei FLAG **va ben oltre l'organizzazione o l'istituto che riceve ufficialmente la sovvenzione. In genere, ogni progetto ha intessuto legami tra i diversi soggetti** che hanno partecipato alla sua realizzazione.

Fig. 3. Beneficiari dei progetti in fiera



I promotori dei progetti sono riusciti a coinvolgere con successo i pescatori e le loro comunità in diversi modi, a volte come promotori o partner, altre volte come utenti, clienti o beneficiari finali. Ad esempio, il progetto "Loestamospescando" (progetto 3), sviluppato dal FLAG Costa da Morte, ha permesso a 500 pescatori di nove diverse *cofradías* (associazioni di pescatori) di vendere il loro pescato online, direttamente ai consumatori finali. Negli otto progetti per i quali questa informazione è disponibile, 976 pescatori in totale hanno tratto beneficio dalle attività finanziate.

³ Alcuni progetti avevano più di una tipologia di beneficiari, per questo il numero totale è superiore a 42.

Promuovere attività innovative

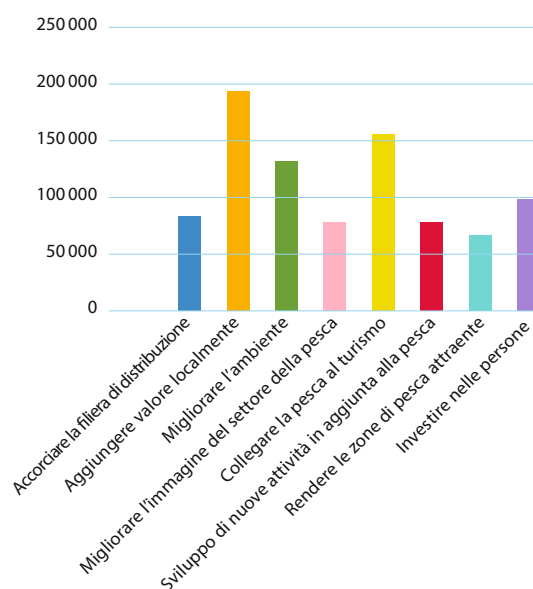
Grazie al sostegno ricevuto, molti promotori di progetto hanno trovato nuove risposte alle sfide cui devono far fronte le zone di pesca. In almeno sette progetti, ad esempio, l'uso di tecnologie informatiche riveste un ruolo essenziale: dalle vendite online al monitoraggio elettronico delle catture, dalla promozione delle zone di pesca alla raccolta di fondi via internet. Alcuni esempi comportano lo sviluppo di prototipi, come ad esempio l'ottimizzazione dell'impianto per la bollitura e il raffreddamento dei gamberetti con il sostegno del FLAG belga (progetto 6), o il sistema di purificazione delle acque eco-compatibile e poco costoso sostenuto da un FLAG polacco (progetto 17). Diversi progetti hanno coinvolto attivamente istituti di ricerca.

I 42 progetti hanno rivelato una stupefacente capacità di sviluppare nuove attività, favorendo la creazione di 38 imprese e 88 prodotti e servizi. Inoltre, hanno consentito ai loro promotori di accedere a 56 nuovi mercati. I sei progetti del gruppo tematico "Aggiungere valore alle catture e ai prodotti locali" sono stati particolarmente efficaci in questo senso, con la creazione di 30 nuovi prodotti e l'apertura a 15 nuovi mercati.

Mobilitare risorse finanziarie

I progetti presentati alla mostra hanno richiesto un investimento medio di circa € 115 000, sebbene l'investimento totale dei progetti vari significativamente da un gruppo tematico all'altro (Figura 4). Gli investimenti maggiori riguardano i gruppi tematici "Aggiungere valore alle catture e ai prodotti locali" e "Collegare la pesca al turismo" (rispettivamente una media di € 194 000 e € 156 000), mentre all'estremo opposto troviamo i progetti del

Fig. 4. Media del costo totale progetto (in €) per tema



gruppo "Rendere più attraenti le zone di pesca" (in media € 67 000), nonostante prevedessero anche investimenti infrastrutturali.

Sebbene parte degli investimenti provengano dall'Asse 4 del FEP, i 42 progetti hanno comunque mobilitato considerevoli contributi sia pubblici che privati; infatti, per ogni euro investito dal FEP corrisponde un ulteriore investimento di € 1,25 da altre fonti pubbliche e/o private, e ulteriori fondi sono stati sbloccati per progetti di prosecuzione o espansione. Ad esempio, un progetto ambientale in Finlandia (progetto 15) ha dato luogo a uno sviluppo successivo con un progetto LIFE da 5 milioni di euro, e in Francia uno studio finanziato dall'Asse 4 ha portato a un investimento di € 700 000 per la creazione di uno stabilimento cooperativo di trasformazione (progetto 9).



Promuovere le tradizioni culturali della zona

Molte zone di pesca, anche lacustri, hanno una ricca eredità di cultura e tradizioni che, oltre ad apportare benefici economici diretti, può rafforzare l'identità locale e la fierezza per le proprie radici e per la professione della pesca. Valorizzare l'importanza e l'attrattiva di questo patrimonio può contribuire a invertire la tendenza demografica negativa nelle zone di pesca. Tra gli esempi, la messa a punto di una serie di attività di pescaturismo per sensibilizzare il pubblico sulla pesca e sul suo contributo al carattere della zona (progetto 23), il progetto Home Harbour (progetto 35) che apporta visibilità al settore della pesca riunendo soggetti diversi intorno alla rivitalizzazione del porto, o la già menzionata strada della pesca millenaria del tonno (progetto 28).

Adeguare il sostegno alle esigenze della zona in modo flessibile

Gli esempi presentati alla mostra evidenziano la grande diversità dei progetti dell'Asse 4. Il sostegno erogato va dai € 1 500 del progetto 34 ai quasi € 300 000 del progetto 28. La flessibilità del FEP permette ai FLAG di aiutare i beneficiari a finanziare progetti tradizionali di sviluppo imprenditoriale (apertura di un ristorante di pesce o di un laboratorio di riparazione delle reti), come pure attività più complesse (studi, sviluppo di nuovi prodotti, attività di formazione, apprendistato o tutoraggio). Il sostegno del FLAG può assumere la forma di un investimento strutturale o semplicemente coprire la retribuzione di un operatore – ma può anche avere un carattere non finanziario e concretizzarsi in azioni di animazione o tutoraggio, oppure favorire il contatto e la collaborazione tra soggetti diversi.

Le conclusioni generali di questa analisi dei 42 progetti presentati alla mostra sottolineano chiaramente i benefici che i FLAG possono apportare alle loro comunità. Il cofinanziamento del FEP è stato uno strumento estremamente utile per sostenere una grande varietà di progetti di sviluppo locale per le comunità costiere e le zone di pesca in tutta Europa. Gli sforzi concertati dei FLAG hanno permesso di gestire localmente i fondi europei, con conseguenze positive per un ampio ed esauritivo spettro di soggetti interessati.

CAPITOLO 4

Nuova fase, nuove sfide

Un salto in avanti qualitativo

Dalla sua istituzione, sei anni fa, l'Asse 4 ha permesso ai partenariati locali e al loro personale di acquisire una grande esperienza nell'adottare un nuovo approccio alle zone di pesca, che sarebbe potuto apparire poco realistico o persino utopistico rispetto a forme più tradizionali di approcci settoriali e calati dall'alto.

Oggi, il valore aggiunto dei partenariati territoriali è molto apprezzato da numerosi gruppi interessati. I partner hanno imparato ad ascoltarsi reciprocamente e a comprendere le aspettative e le esigenze al di là dei confini della propria organizzazione. Nel corso delle consultazioni e riunioni con i FLAG, le differenze di opinione si sono progressivamente appianate, lasciando spazio a visioni comuni e a progetti territoriali condivisi. Anche l'elaborazione e l'attuazione di strategie per lo sviluppo locale hanno offerto ai partner importanti opportunità di un apprendimento condiviso.

Il ruolo del personale dei FLAG è stato cruciale. I responsabili e il personale dei FLAG presentavano profili molto diversi, da esperti di pesca che conoscevano poco le altre attività della zona, a specialisti in sviluppo territoriale non sempre pratici del settore della pesca. Durante tutto questo periodo, le loro competenze si sono rafforzate ed oggi i 21 Stati membri interessati contano su un pool di oltre 500 professionisti competenti in materia di sviluppo territoriale nelle zone di pesca.

Vi sono quindi tutti gli elementi per fare un salto in avanti **qualitativo**, un passo sostenuto anche dall'orientamento del FEAMP e dall'apertura dello sviluppo locale di tipo partecipativo a tutti i fondi strutturali europei.

Strategie più mirate

L'elaborazione di strategie di sviluppo locale da parte di gruppi locali era una novità nella maggior parte dei territori dei FLAG nel primo periodo di programmazione, e le strategie elaborate erano relativamente tradizionali e, in genere, perseguivano i principali obiettivi del FEP (2007-2013). Nella fattispecie: rafforzare la competitività del settore della pesca; valorizzare i prodotti ittici; diversificare; proteggere l'ambiente e le tradizioni locali. Questa fase iniziale dello sviluppo locale ha permesso di passare all'azione e di realizzare numerosi progetti individuali.

Ad ogni modo, in molte zone tutto ciò che era possibile fare attraverso interventi individuali è già stato fatto. Adesso dobbiamo chiederci: c'è spazio per un altro ristorante di pesce? È il caso di incoraggiare l'apertura di altri musei della pesca? Ovviamente, sono decisioni che si possono prendere solo localmente, ma in alcune zone siamo già a rischio di sovracapacità, a meno che il prodotto o servizio non presenti un potenziale di crescita o non vada a riempire una nicchia non occupata.

Dopo diversi anni di attività, i FLAG possiedono ora una migliore comprensione dei punti di forza e di debolezza delle loro zone, e dovrebbero cercare di elaborare strategie più mirate e più sofisticate, tali da ottimizzare il valore aggiunto dell'approccio allo sviluppo territoriale.

Nuove sfide, nuove risposte

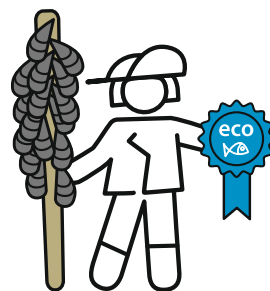
Competitività, valore aggiunto e diversificazione continuano ad essere obiettivi importanti, ma il contesto è mutato e sono emerse nuove sfide, come ad esempio:

- > Le conseguenze locali dei cambiamenti della politica europea per la pesca.

A questa sfida i FLAG potranno rispondere con progetti che contribuiranno a far fronte agli effetti della messa al bando degli scarti, come per esempio il progetto finanziato dal FLAG Huelva, illustrato nel video FARNET "Farina di pesce dagli scarti del pesce". Altre sfide riguardano il passaggio al rendimento massimo sostenibile e il possibile aumento a breve termine della concorrenza per le quote di pesca, cui una corporazione di pescatori danesi ha cercato di rispondere permettendo ai pescatori di ricavare un reddito supplementare dalle loro catture (progetto 2). Esistono altre possibilità, come ad esempio coinvolgere maggiormente i pescatori nella tutela delle risorse marine (progetto 13, Cap Roux).

- > Partecipare alla "crescita blu" e sfruttare il potenziale dell'innovazione in zone costiere che, in molte regioni, stanno vivendo un importante boom demografico, e quindi una serrata concorrenza per lo sfruttamento delle risorse del territorio.

In questo contesto si possono prevedere attività che aiutino i pescatori e sviluppare prodotti innovativi, come nel caso del FLAG portoghese che ha favorito i contatti tra pescatori, ricercatori e industria per studiare il possibile uso del granchio d'arena in biomedicina (si veda FARNET Buona pratica n.19). Per aiutare i pescatori ad approfittare delle opportunità di crescita blu, i FLAG probabilmente dovranno lanciare attività mirate a migliorare la visibilità e l'immagine dei soggetti della pesca nel territorio (gruppo tematico 4).



- > Il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e adattabile ai cambiamenti climatici, e le sue conseguenze sulle zone e le risorse costiere.

I FLAG possono svolgere un ruolo di stimolo per progetti che, ad esempio, promuovono l'uso di energie rinnovabili nei pescherecci, come ha fatto un FLAG francese che ha riunito ricercatori, pescatori e coltivatori di girasoli. Si veda FARNET: pagina della cooperazione.

- > L'assoluta necessità di creare occupazione e di combattere la povertà, considerato il significativo aumento del tasso di precarietà e disoccupazione in molti territori.

Molti progetti sostenuti dai FLAG mirano a sviluppare le competenze e a gettare basi sostenibili di redditività per le comunità che vivono di pesca. Si veda l'esempio dei progetti numero 8 (che ha creato posti di lavoro per donne disoccupate in uno stabilimento di inscatolamento in Spagna), numero 34 (che ha permesso di conservare un posto di lavoro in una remota isola irlandese), e numero 38 (che ha dato lavoro nella pesca commerciale a giovani disoccupati in Cornovaglia).

Queste sfide, e l'imperativa necessità di soluzioni innovative che rappresentano, costituiscono per i FLAG altrettante opportunità di rispondere positivamente, elaborando e adottando nuove strategie di sviluppo locale.

Differenziare di più

Lo sviluppo di strategie maggiormente incentrate sulle specificità locali può comportare una maggiore diversità di approcci. Taluni FLAG concentreranno la maggior parte delle loro risorse sul settore della pesca (ad es. nelle zone dove vi sono ancora spazi significativi per attività di questo tipo), altri coglieranno più in generale le opportunità presentate dallo sviluppo costiero e dalla crescita blu.

Indipendentemente dal proprio orientamento, ciascun FLAG cercherà di incoraggiare e sostenere i progetti che garantiscono il futuro migliore al territorio in termini di sviluppo sostenibile, creazione di occupazione e coesione sociale. In questo contesto, terranno conto anche delle probabili attività di altri soggetti locali nel quadro di altre strategie e altri fondi.

Più risorse, più coordinamento

In questa fase è difficile sapere esattamente quale quota del FEAMP sarà dedicata allo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) e allo sviluppo sostenibile delle zone che dipendono dalla pesca e dall'acquacoltura. Sulla base delle indicazioni fornite a tutt'oggi, si prevede che i fondi sbloccati saranno significativamente maggiori di quelli disponibili nell'ambito del FEP.

Per i FLAG, l'approccio comune allo sviluppo locale di tipo partecipativo per tutti i fondi strutturali europei è un'occasione per partecipare a iniziative locali sovvenzionate da più fondi. Ciò potrebbe consentire un migliore sfruttamento degli altri fondi strutturali e un migliore coordinamento tra le varie opzioni di finanziamento. Questo approccio 'multi fondo', ove sia possibile, dovrebbe portare a strategie di sviluppo costiero integrate per coprire tutti i pertinenti settori

di attività della zona. I risultati previsti dovrebbero di conseguenza attribuire un'adeguata importanza al settore della pesca in termini di attività economica, identità, tradizione e governance.

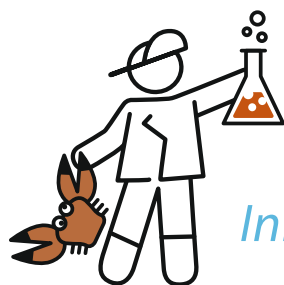
Spingere maggiormente sulle attività collettive

Molti dei 42 progetti selezionati per la conferenza coinvolgono più di un singolo beneficiario o una singola entità. Sedici progetti sono stati portati avanti da enti o organizzazioni a carattere collettivo, fra cui associazioni di pescatori, cooperative, centri di formazione, associazioni ambientali, autorità ed enti per lo sviluppo locale ecc.; e in otto progetti il beneficiario è lo stesso FLAG. Inoltre, in alcuni dei 18 progetti realizzati da imprenditori privati sono coinvolti anche altri soggetti della comunità locale.

Si prevede di rafforzare questo approccio "collettivo" in futuro, considerato che:

> gli interventi individuali sono più efficaci quando sono "collegati" ad altre azioni locali, perché questo favorisce il pieno sviluppo del loro potenziale, l'accesso a nuovi mercati, la competitività o lo sviluppo di ulteriori iniziative.

In Portogallo, quaranta pescatori, selezionati per il loro rispetto dei criteri ambientali, partecipano al progetto "O melhor peixe do mundo" (il pesce migliore del mondo), sostenuto dal FLAG Alem Tejo. Il progetto favorisce la vendita diretta del pescato o la vendita di prodotti in negozi alimentari biologici (progetto 5). La cooperazione promossa dal FLAG Salonicco in Grecia ha aperto il mercato nazionale e internazionale alla vendita del granchio reale fresco per i 25 pescatori partecipanti (progetto 7).



Innovare di più

> Si sta recuperando l'importanza dei principi "risorse comuni" o "beni comuni". In Spagna, ad esempio, le organizzazioni dei pescatori dette "cofradías", gestiscono in comune da secoli le risorse marittime. Questa nozione di "bene comune" sta tornando nuovamente in auge, in un momento in cui la pressione sulle risorse naturali, la qualità dell'acqua, l'ambiente e il paesaggio si fa sempre più forte.

Su iniziativa del FLAG Finlandia orientale, pescatori, conservazionisti e scienziati si sono uniti per tutelare una specie in pericolo (la foca dagli anelli) e, al tempo stesso, salvaguardare i redditi dei pescatori grazie allo sviluppo di reti trappola sicure a tutela delle foche (progetto 15).

Lo sviluppo di azioni collettive è sovente facilitato dai partner o dal personale dei FLAG. Ora, nel quadro dello sviluppo locale di tipo partecipativo, è possibile destinare maggiori fondi all'animazione e promozione, di conseguenza i FLAG potranno essere molto più "intraprendenti" e creare legami tra diversi soggetti e tipi di attività.

Il settore della pesca aveva perso visibilità nella cittadina costiera di Simrishamn, in Svezia, fino a quando il FLAG Baltico meridionale non ha promosso una serie di eventi incentrati intorno a un festival, che ora si tiene ogni anno per due settimane. Sono previste animazioni per i bambini, visite ai pescherecci, vendita diretta di pesce, ricette culinarie ecc. (progetto 35).

Nella fase 2014-2020 sarà attribuita un'importanza ancora maggiore all'innovazione. In particolare, la rapida evoluzione tecnologica aprirà nuove opportunità sia per il settore della pesca sia per lo sviluppo di nuove attività. E per far fronte ai problemi che affliggono molti territori sarà necessario innovare anche dal punto di vista sociale.

Il ripristino del porto di Annan, nel Regno Unito, è possibile grazie al sostegno del FLAG, ma anche al contributo di 45 donatori privati mobilitati attraverso un meccanismo di 'crowd funding' (finanziamento collettivo) sul web (progetto 36).

Prestare particolare attenzione ai giovani e alle donne

I giovani e le donne si trovano spesso di fronte a problemi specifici sul mercato del lavoro, e talvolta è difficile assumerli nelle forme tradizionali. I FLAG hanno già trattato con successo queste fasce di popolazione, e le maggiori risorse disponibili per l'animazione delle comunità nel quadro dello sviluppo locale di tipo partecipativo dovrebbero garantire maggiori livelli di partecipazione ai partenariati futuri.

Grazie al sostegno dei 7 FLAG andalusi, 200 donne delle zone di pesca hanno potuto studiare la possibilità di divenire imprenditrici. Alcune di loro sono già riuscite ad avviare un'attività propria (progetto 39a). In Cornovaglia, 24 giovani disoccupati hanno trovato lavoro nel settore della pesca e in settori afferenti grazie a un programma di formazione sostenuto dal FLAG cornico (progetto 38).

Potenziare la cooperazione

La cooperazione tra territori può apportare valore in progetti di portata tale che, per avere successo, richiedono una certa massa critica, o complementarietà, o scambio di conoscenze e competenze. Sviluppare cooperazioni di questo tipo è alquanto complicato, e nel periodo 2007-2013 questo è avvenuto raramente. Oggi l'approccio dell'Asse 4 e i FLAG sono più maturi, e il futuro dovrebbe offrire maggiori opportunità per trarre vantaggio dalla cooperazione.



In Polonia, il consumo di pesce è tra i più bassi d'Europa. Due FLAG polacchi, in collaborazione con sei scuole professionali di cucina, hanno organizzato corsi di formazione per studenti e insegnanti volti a migliorare la loro conoscenza dei metodi e delle tecniche di preparazione e lavorazione del pesce (progetto 20b).

Alzare l'asticella

In questo nuovo contesto, con le sue sfide e le sue opportunità, i FLAG devono fare leva sull'esperienza acquisita per sviluppare strategie più mirate, più innovative e più integrate, ancorate al territorio e capaci di reagire alle circostanze locali.

Vi auguriamo una serena navigazione fino al 2020, quando ci incontreremo di nuovo per presentare i risultati della prossima parte del nostro viaggio.



DOI 10.2771/967641

ISBN 978-92-79-45508-7



9 789279 455087